

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ENRICO FERMI"
PIEVE DI CADORE



ITE e Mobile



Liceo Scientifico



ITI e Ottica

PTOF TRIENNIO 2016 – 2019

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 69 del 14/01/2016

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
<i>Contesto</i>	<i>6</i>
<i>Studenti</i>	<i>6</i>
<i>Studenti – i dati</i>	<i>7</i>
<i>Risorse economiche e materiali</i>	<i>7</i>
<i>Risorse professionali</i>	<i>7</i>
<i>Altri servizi.....</i>	<i>8</i>
Accreditamento Regione Veneto.....	8
Corsi in videoconferenza	8
Gare nazionali per studenti	8
LIBERA.....	8
Esami abilitazione per ottico	8
LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO.....	9
<i>PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO</i>	<i>9</i>
<i>FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PTOF</i>	<i>11</i>
<i>LINEE DI COMPORTAMENTO COMUNI</i>	<i>11</i>
<i>OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI</i>	<i>12</i>
La finalità educativa.....	12
Primo Biennio	12
Secondo biennio e ultimo anno.....	13
<i>INCLUSIONE</i>	<i>13</i>
<i>ALUNNI CON DISABILITÀ.....</i>	<i>13</i>
<i>ALUNNI CON DSA.....</i>	<i>14</i>
<i>ALUNNI CON ALTRI BES.....</i>	<i>14</i>
<i>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ</i>	<i>14</i>
Rilevazione dei BES presenti.....	15
Risorse professionali specifiche.....	15
Coinvolgimento docenti	16
Coinvolgimento altri soggetti interni/esterni	16
Progetti per l'inclusione.....	17
Corsi di formazione.....	17
Sintesi dei punti di forza e delle criticità.....	17
Obiettivi per l'anno scolastico 2015/2016.....	18
LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO.....	19
<i>PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	<i>20</i>
Piano di Miglioramento	20
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.....	20
Competenze chiave e di cittadinanza	21
Altri miglioramenti.....	29
Potenziamento	32
1. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE	32
2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'AREA UMANISTICA E LINGUISTICA	33
3. POTENZIAMENTO AREA GIURIDICO ECONOMICA.....	34
4. POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI CHIMICA-FISICA-SCIENZE	35
5. POTENZIAMENTO AREA LINGUE STRANIERE (INGLESE)	36
IL CURRICOLO.....	39
<i>I QUADRI ORARIO.....</i>	<i>43</i>
<i>PROGETTI DI SUPPORTO AL CURRICOLO.....</i>	<i>48</i>

Orientamento in entrata e in uscita	48
Progetto continuità scuola secondaria di primo grado - scuola secondaria di secondo grado	49
Alternanza scuola lavoro	49
Autogestione guidata	50
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	51
<i>MACRO-AREE DI PROGETTAZIONE.....</i>	<i>51</i>
1. Area dello sviluppo della persona	51
2. Area tecnico – economico – scientifica.....	52
3. Area linguistico – umanistica	52
4. Area Ambiente – Territorio.....	52
<i>CRITERI DI OPERATIVITÀ</i>	<i>52</i>
<i>PROGETTI A.S. 2015/2016.....</i>	<i>53</i>
AREA DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA	53
AREA TECNICO - ECONOMICO- SCIENTIFICA	53
AREA LINGUISTICO – UMANISTICA	54
AREA AMBIENTE E TERRITORIO	54
VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE – LEZIONI FUORI SEDE	54
L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	55
<i>PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</i>	<i>55</i>
Accoglienza	55
DSA e BES.....	55
Programmazione annuale.....	55
Registro elettronico	55
Verifiche.....	56
<i>Attività di recupero e sostegno</i>	<i>56</i>
<i>ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI.....</i>	<i>58</i>
MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	59
PREMESSA	59
<i>CRITERI PER LA VALUTAZIONE E CRITERI SCRUTINI FINALI</i>	<i>62</i>
CRITERI GENERALI.....	62
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	63
VERIFICHE	63
CRITERIO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	63
CRITERIO DI NON PROMOZIONE/NON AMMISSIONE	64
CREDITO FORMATIVO.....	64
Documentazione.....	65
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (con diagnosi).....	65
AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO.....	66
CRITERI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	66
TABELLA FATTORI DI VALUTAZIONE	67
L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA.....	68
<i>ARTICOLAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE.....</i>	<i>68</i>
Collegio docenti	69
Consigli di Classe.....	69
Dipartimenti	69
Commissioni	70
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).....	70
<i>ORGANIGRAMMA</i>	<i>71</i>
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE.....	71

GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	72
<i>FORMAZIONE DEL PERSONALE</i>	<i>72</i>
<i>PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO</i>	<i>73</i>
<i>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</i>	<i>73</i>
<i>PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO</i>	<i>74</i>
<i>ALTRI SERVIZI</i>	<i>75</i>
FABBISOGNO ORGANICO TRIENNALE IIS "E. FERMI"	75
Fabbisogno Organico LICEO SCIENTIFICO.....	75
Fabbisogno organico ITI	76
Fabbisogno Organico IPSSS OTTICA	77
Fabbisogno Organico ITE.....	78
Fabbisogno organico IPSIA MOBILE E ARREDAMENTO	79
FABBISOGNO TRIENNALE PERSONALE ATA IIS E. FERMI.....	80
FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI IIS E. FERMI	80

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" si è costituito a partire dall'anno scolastico 1999/2000 attraverso l'aggregazione delle scuole superiori del Cadore e del Comelico.

L'istituto comprende oggi sei diversi indirizzi dislocati in tre sedi: due a Pieve di Cadore, una a Santo Stefano di Cadore.

Scuole	Sede
<p style="text-align: center;">Liceo Scientifico</p>	<p>Via Valcalda, 1 - 32044 Pieve di Cadore</p>  <p>Tel. 0435/33072 Fax 0435/517274</p>
<p style="text-align: center;">Istituto Tecnico settore tecnologico</p> <p>Indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica Indirizzo: Costruzioni ambiente e territorio</p>	<p>Via degli Alpini, 59 - 32044 Pieve di Cadore</p>  <p>Tel. 0435/33071 Fax 0435/518887</p>
<p style="text-align: center;">Istituto Professionale settore dei servizi</p> <p>Indirizzo: Servizi socio-sanitari Articolazione: Ottico</p>	
<p style="text-align: center;">Istituto Tecnico settore economico - ITE</p> <p>Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing</p>	<p>Via Udine, 102 - 32045 Santo Stefano di Cadore</p>  <p>Tel. 0435/62676– Fax 0435/428272</p>
<p style="text-align: center;">Istituto Professionale settore industria e artigianato</p> <p>Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali Articolazione: artigianato (arredi e forniture di interni) La scuola è nota con la denominazione "mobile e arredamento"</p>	

La **sede centrale**, con la dirigenza e gli uffici di segreteria, si trova a Pieve di Cadore nell'edificio che ospita il Liceo Scientifico.

CONTESTO

L'Istituto "E. Fermi" con le sue tre sedi si colloca nel territorio del Cadore e del Comelico, una vasta area montana caratterizzata da piccoli paesi ad insediamento sparso. Le strutture pubbliche di servizio all'istruzione e alla formazione professionale risultano sufficienti.

L'economia locale ha visto nel tempo l'abbandono quasi totale dell'agricoltura in favore dei settori industriale, turistico, artigianale e dei servizi; la produzione dell'occhiale, settore trainante dell'economia locale fino a un decennio fa, risente degli effetti della crisi del settore. L'andamento della produzione in provincia di Belluno attesta come, da tre anni a questa parte si sia invano atteso e auspicato un cambio di passo nell'intonazione economica, capace di permettere alla provincia di chiamarsi fuori dalla crisi. Di una efficace e duratura ripartenza, invece, non si può parlare perché le oscillazioni congiunturali tra un trimestre e l'altro sono risultate di scarsa entità, non troppo lontane dallo zero. A proposito del mercato del lavoro, la lunga crisi economica tuttora in atto ha smantellato ogni preesistente sicurezza: a Belluno, l'occupazione nel 2014 ha presentato uno sconcertante -4,5% nel primo trimestre, cui sono seguiti un -0,9% nel secondo e un -1,1% nel terzo trimestre, evidenziando il persistere di una situazione altamente critica. Per lo stesso periodo di riferimento, nonostante i principali indicatori economici per la provincia di Belluno presentino un'assai incoraggiante variazione tendenziale (+4%), il dato in questione risulta fortemente influenzato dall'ottima performance delle imprese meglio strutturate (+6,5%), a differenza delle imprese più piccole, particolarmente presenti nel territorio cadorino, rimaste sul terreno negativo: (a -0,7% quelle con meno di 10 addetti e a -1,1% le aziende con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49). La crisi ha pertanto costretto molti lavoratori al fenomeno del pendolarismo fuori area.

Le vie di comunicazione, condizionate dalla natura del territorio, comportano, in particolare durante i mesi invernali, difficoltà di percorrenza e tempi lunghi. Sono carenti le strutture disponibili per attività culturali e di aggregazione di qualità per i giovani.

STUDENTI

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio alto al liceo scientifico, si colloca tra medio alto e medio basso agli istituti tecnici e professionali. L'offerta formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" risulta molto varia comprendendo un liceo scientifico, due tecnici con indirizzo economico e industriale e due professionali con indirizzo socio-sanitario e industriale/artigianale; ciò consente agli studenti residenti nei comuni del Cadore e del Comelico, ma anche della Val Boite, di Cortina e di Sappada di avere una buona possibilità di scelta. Non sono presenti situazioni di particolare svantaggio socio-economico.

Gli studenti risentono di problematiche legate alla pendolarità in quanto gli indici di dispersione territoriale, l'ampiezza del territorio e le caratteristiche orografiche determinano tempi medi di percorrenza estremamente elevati, forti limiti alla mobilità garantita dal servizio pubblico e forte incidenza della stagionalità nei tempi di spostamento.

STUDENTI – I DATI**NUMERO ALUNNI IIS E. FERMI TRIENNIO 2015 – 2018**

SCUOLE	AS 2015/16	AS 2016/17	AS 2017/18	AS 2018/19
ITI	163	170	175	177
IPSIA OTTICA	101	102	102	103
LICEO SCIENTIFICO	176	180	180	180
ITE	85	90	90	92
IPSIA MOBILE E ARREDAMENTO	84	85	85	85
TOT.	609	627	632	637

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le entrate dell'a.s. 2013-2014 sono state assegnate principalmente dallo Stato (87,7%), dalle famiglie (7,7%) e da altri enti privati (4,2%). Le risorse della Regione ammontano a 2.217 euro e ridotte le entrate provenienti dalla Provincia (21.168 euro). Il contributo del Comune ammonta a 1.000 euro. La scuola ha sede in 3 edifici per i quali sono state rilasciate tutte le certificazioni. Le porte antipanico, un efficace piano di evacuazione, la messa in sicurezza di tutti i laboratori e la relativa regolamentazione sono vigenti in tutti i plessi. L'istituto è dotato di 16 LIM e 14 laboratori, tra cui informatica, chimica, elettronica, linguistico, laboratorio legno, montaggio lenti, contattologia, optometria e fisiopatologia oculare; 2 palestre, 3 biblioteche.

I servizi igienici per disabili, le rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche non sono presenti in tutti i plessi. La sede di S. Stefano di Cadore è sprovvista di palestra, pertanto si è costretti a servirsi della palestra comunale.

RISORSE PROFESSIONALI

Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano il 51,1%. Di questi, il 45,8% hanno un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, mentre il 39,6% hanno più di 55 anni. Per i docenti a tempo indeterminato si osserva la presenza di un numero elevato (87,2%) di laureati. Vi sono docenti con certificazioni linguistiche. La formazione riguarda in generale l'ambito disciplinare, le nuove tecnologie e i BES.

Gli insegnanti a tempo determinato rappresentano il 48,9%, quasi la metà del gruppo docente. Questo comporta un elevato grado di discontinuità, specialmente per le materie a carattere tecnico.

ALTRI SERVIZI

ACCREDITAMENTO REGIONE VENETO

L'Istituto è iscritto all'elenco degli Organismi di Formazione Accreditati della Regione Veneto. Tale accreditamento consente all'IIS Fermi di proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche.

CORSI IN VIDEOCONFERENZA

Dal settembre 2015 l'Istituto ha dato la disponibilità ad essere sede per lo svolgimento di corsi in videoconferenza organizzati dall'USR.

GARE NAZIONALI PER STUDENTI

Gli studenti dell'IIS Fermi hanno vinto l'edizione 2015 delle Gare Nazionali in tre diversi indirizzi, per questo motivo l'Istituto ha il compito e l'onore di organizzare l'edizione 2016 delle seguenti categorie:

- Gara Nazionale degli operatori dell'industria del mobile e dell'arredamento;
- Gara Nazionale per operatore meccanico del settore ottico;
- Gara Nazionale Elettrotecnica.

LIBERA

Da giugno 2015, con delibera del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti, l'IIS "E. Fermi" ha aderito all'associazione di promozione sociale "**LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**" (fondata da don Luigi Ciotti nel 1995) ritenendo particolarmente valido e condivisibile il suo impegno nel promuovere una cultura della legalità, della solidarietà e della responsabilità. Tali principi diventano perciò parte integrante del cammino educativo/formativo dell'Istituto.

ESAMI ABILITAZIONE PER OTTICO

L'esame di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie sanitarie di Ottico si svolge nel mese di settembre successivo alla effettuazione dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore.

L'esame di abilitazione consta di una prova scritta e di una prova pratica, preparate da un'apposita commissione, e di un colloquio. Le prove sono dirette a verificare le conoscenze contenutistiche, le capacità tecniche e le competenze operative dei candidati in relazione alla professione dell'Ottico.

Al superamento dell'esame il candidato consegue il titolo di Abilitazione all'esercizio della professione di Ottico.

LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

Nell'interpretare il mandato istituzionale e definire la propria *mission*, la scuola ha indicato i principi a cui ispirare il servizio, individuato finalità generali e obiettivi del PTOF, condiviso linee di comportamento dei docenti nello svolgimento della azione educativa e didattica, formulato gli obiettivi educativi e didattici da perseguire. L'inclusione degli alunni è una delle priorità del servizio per la quale sono stati individuati interventi e attuate procedure che garantiscano l'effettiva realizzazione dei principi ispiratori anche per gli alunni con bisogni educativi speciali.

I principi che il servizio scolastico si impegna a rispettare e a rendere effettivi discendono dalla nostra Costituzione; con essa le normative in materia scolastica e lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* costituiscono le fonti di riferimento.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

I principi verso i quali tende il servizio scolastico discendono dalla nostra Costituzione e dalle nostre Leggi; in particolare

1. Uguaglianza

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. Imparzialità e Regolarità

2.1 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.
2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e Integrazione

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap e con bisogni educativi speciali.
3.2 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. Diritto di scelta e Frequenza

4.1 L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).
4.2 Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5. Partecipazione, Efficienza e Trasparenza

- 5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PTOF, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- 5.2 Le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.
- 5.3 Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- 5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- 5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con le istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie d'intervento definite dell'amministrazione.

6. Libertà di insegnamento ed Aggiornamento del personale

- 6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.
- 6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

7. Equità e Coerenza di Valutazione

- 7.1 La valutazione deve discendere da un congruo numero di verifiche tese ad accertare il livello di preparazione degli alunni e le loro capacità di prestazione.
- 7.2 La proposta di voto deve scaturire dai seguenti elementi:
 - raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni disciplina;
 - progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
 - impegno manifestato;
 - partecipazione alle attività didattiche.

In presenza di carenze ed insufficienze tali da pregiudicare la positiva prosecuzione del corso di studi non sarà consentito il passaggio alla classe successiva.

FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PTOF

Finalità generale	Obiettivo
Favorire il successo scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare il diritto ad apprendere di tutti gli alunni. ▪ Individuare strategie e realizzare azioni di recupero e di sostegno per gli studenti in difficoltà. ▪ Individuare strategie e realizzare azioni finalizzate all'integrazione e al successo scolastico di studenti stranieri. ▪ Individuare strategie e realizzare azioni finalizzate all'integrazione e al successo scolastico di studenti con bisogni educativi speciali. ▪ Realizzare interventi di riorientamento non oltre la classe prima di ciascun corso di studi. ▪ Promuovere l'eccellenza.
Qualificare il titolo di studio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e realizzare attività ed interventi interni e/o esterni al curricolo che rispondano ai bisogni dell'utenza. ▪ Individuare e realizzare attività ed interventi volti all'approfondimento o alla specializzazione nell'ambito del curricolo .
Qualificare il servizio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Unificare criteri operativi ed organizzativi. ▪ Definire modalità e procedure di raccordo tra la singola sede e la dirigenza. ▪ Definire modalità e procedure di raccordo tra le singole sedi. ▪ Definire modalità e procedure di accesso ai servizi erogati dalla scuola. ▪ Promuovere l'aggiornamento e la formazione continua del personale dell'Istituto.
Creare un legame con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare una rete di collegamento con i principali enti presenti sul territorio. ▪ Organizzare e coordinare esperienze di alternanza scuola-lavoro.
Arricchire l'offerta culturale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare attività che amplino l'offerta formativa.

LINEE DI COMPORTAMENTO COMUNI

Il Collegio Docenti dell'IIS "Fermi" sulla base degli obiettivi indicati condivide le seguenti linee di comportamento da perseguire nell'azione didattica, educativa, formativa da essi esercitata individualmente e collegialmente:

1. formulare obiettivi funzionali al profilo cognitivo della classe;
2. utilizzare strategie ed adottare modalità organizzative funzionali agli obiettivi da raggiungere;
3. ricercare le modalità organizzative e didattiche più adeguate ai singoli alunni;
4. formulare criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi di apprendimento individuati e con l'azione didattica svolta;
5. mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;

6. assicurare alle famiglie una informazione puntuale e trasparente sull'andamento della vita scolastica dei figli;
7. correggere gli elaborati scritti in tempi adeguati;
8. lavorare per area e/o per dipartimento per costruire una programmazione comune.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

L'azione educativa della scuola concorre alla formazione umana e culturale dell'alunno come individuo e come membro della società.

LA FINALITÀ EDUCATIVA si articola come segue:

- conoscere, rispettare, valorizzare la propria persona;
- rispettare gli altri;
- confrontarsi e dialogare con gli altri;
- acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno all'interno della collettività;
- promuovere il concetto di responsabilità verso se stessi e verso gli altri;
- socializzare valorizzando la propria e l'altrui personalità;
- crescere nell'impegno, nella collaborazione reciproca, nella partecipazione attiva alla vita della scuola;
- promuovere lo sviluppo di attitudini alla solidarietà e all'accoglienza anche attraverso iniziative di apertura al sociale;
- crescere nella conoscenza del territorio, delle sue problematiche, dei suoi punti di forza;
- far maturare il senso di appartenenza alla scuola, al territorio, al Paese, al mondo.

Ciascun Consiglio di Classe, nella totalità delle sue componenti e con azioni condivise, favorisce nello studente lo sviluppo dei seguenti comportamenti (**obiettivi educativi**):

- autodisciplina;
- rispetto delle persone che operano nella scuola;
- rispetto degli ambienti e dei beni;
- conoscenza e rispetto del regolamento del proprio istituto;
- attenzione in classe e alle richieste scolastiche;
- richiesta di chiarimenti;
- rispetto delle consegne e puntuale esecuzione delle stesse;
- ascolto e intervento nel dialogo educativo con l'insegnante e con i compagni;
- relazione dialettica con l'insegnante e con i compagni;
- collaborazione attiva con i compagni e con gli insegnanti
- partecipazione attiva e costruttiva alle assemblee di classe, d'Istituto e alla consulta provinciale degli studenti;
- partecipazione ad iniziative culturali e sociali significative presenti sul territorio locale e nazionale.

Ciascun Consiglio di Classe, nella totalità delle sue componenti e con azioni condivise, persegue i seguenti **obiettivi didattici**:

PRIMO BIENNIO

1. individuare gli elementi significativi di ogni comunicazione;
2. comprendere i testi proposti e farne una sintesi;
3. selezionare le conoscenze distinguendo gli aspetti fondamentali da quelli secondari;
4. raccogliere e organizzare gli appunti presi durante le lezioni;
5. esprimersi in modo chiaro e corretto;

6. acquisire familiarità con il linguaggio simbolico in ambito scientifico;
7. ampliare il proprio vocabolario anche con l'acquisizione progressiva del lessico specifico delle varie discipline;
8. esporre le conoscenze apprese in maniera pertinente alle consegne poste;
9. produrre testi scritti in tutte le discipline, ortograficamente e sintatticamente corretti e aderenti alle consegne;

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

10. sviluppare un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
11. produrre testi scritti formalmente corretti, pertinenti alla tipologia richiesta, coesi e coerenti nell'articolazione dei contenuti;
12. esporre le conoscenze apprese organicamente e con padronanza del lessico specifico;
13. utilizzare linguaggi e modalità comunicative proprie delle diverse aree disciplinari;
14. utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
15. elaborare in maniera critica le conoscenze acquisite;
16. argomentare efficacemente il proprio punto di vista;
17. lavorare e prendere decisioni in gruppo;
18. acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
19. comprendere le relazioni e le connessioni esistenti nelle varie discipline;
20. applicare conoscenze e competenze apprese in altri contesti.

INCLUSIONE

L'Istituto Fermi da anni prevede l'attivazione di percorsi personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), area che comprende la disabilità, i disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit dell'attenzione e dell'iperattività), lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La scuola per accompagnare nel percorso di formazione tali allievi mette in atto attività inclusive e ha costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il GLI prevede la partecipazione, oltre che della componente docente, anche dei rappresentanti dei genitori e dei rappresentanti dei Servizi Sociali, con l'obiettivo di progettare e condividere con tutte le parti i percorsi di inclusività degli allievi.

La politica dell'inclusione scolastica ha come obiettivo il rendere partecipi tutti gli alunni assegnando ad ognuno un ruolo preciso sulla base delle caratteristiche individuali e garantendo a tutti il successo scolastico.

Nel corso degli anni sono state definite le procedure educative-didattiche e organizzative da mettere in atto nelle diverse situazioni e i compiti dei soggetti che operano con gli allievi con BES.

ALUNNI CON DISABILITÀ

L'alunno con disabilità è seguito sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia negli anni successivi con azioni mirate e condivise.

In fase di orientamento sono previsti incontri con la famiglia e con gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado per progettare e facilitare il pieno inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica. È prevista, inoltre, la possibilità di svolgere delle giornate di stage per fare in modo che l'allievo prenda contatto con la nuova scuola sia dal punto di vista degli spazi fisici che delle persone che ci lavorano e studiano. L'insegnante referente per la disabilità d'Istituto e/o il responsabile di sede partecipano all'ultimo incontro di verifica del PEI. In un'ottica di continuità nel primo mese di scuola i consigli di classe con i nuovi allievi si riuniscono ed incontrano gli operatori e gli insegnanti che hanno seguito l'alunno in passato.

Ad ogni allievo viene assegnato l'insegnante di sostegno e, per offrire garanzie di continuità, si provvede a nominare un insegnante referente come previsto dall'Accordo di Programma.

Per l'alunno con disabilità, su proposta del Consiglio di classe ed in accordo con la famiglia, sono previsti due diversi percorsi:

- la programmazione ministeriale che consente di ottenere il titolo di studio con valore legale; in questo caso si prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal programma curriculare e lo svolgimento di prove equipollenti, sono quindi previste solamente delle semplificazioni;
- la programmazione differenziata (O.M. n° 90 – art. 15 – del 21/05/01) che consente di ottenere un'attestazione delle competenze e delle abilità; in questo caso si modificano gli obiettivi e i contenuti commisurandoli ai bisogni e alle caratteristiche dell'alunno e si adottano strategie didattiche personalizzate.

Le scelte didattiche ed educative vengono pianificate e condivise con le famiglie, gli operatori ULSS e gli specialisti che seguono l'alunno, a questo scopo sono previsti almeno due incontri all'anno del GLHO per la programmazione annuale, la predisposizione del PEI e la verifica degli obiettivi raggiunti.

La scuola ha il compito di preparare i propri allievi ad affrontare il futuro lavorativo ed in un'ottica di progetto di vita si prevedono, in collaborazione con il SIL, progetti di alternanza scuola lavoro in base alle caratteristiche individuali di ciascun alunno con disabilità.

ALUNNI CON DSA

Per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento si predispongono, entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene condiviso dal Consiglio di classe, dalla famiglia e dall'alunno stesso. Il PDP contiene le strategie didattiche che verranno messe in atto nelle diverse discipline, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di verifica.

Nel primo mese dell'anno scolastico il Consiglio di classe incontra la famiglia e, se disponibili, gli specialisti (neuropsichiatri, logopedisti, psicopedagogisti) che seguono l'alunno con l'obiettivo di conoscere e condividere le strategie da utilizzare e programmare le attività didattiche.

ALUNNI CON ALTRI BES

I consigli di classe hanno il compito di cogliere i segnali di disagio per poter offrire, attraverso un progressivo adattamento delle proposte didattico/educative ed ambientali, efficaci risposte agli specifici bisogni educativi. Questo passaggio risulta indispensabile per un'inclusione davvero completa. Il consiglio di classe può compilare la scheda di osservazione predisposta dal gruppo provinciale BES.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Di seguito si riproduce il Piano Annuale per l'Inclusività elaborato dal GLI e deliberato dal Collegio dei Docenti nel giugno 2015.

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI

1. Disabilità certificate (L.104/92 art.3, commi 1 e 3) *	
Psicofisici	10
Minorati vista	--
Minorati udito	--
2. Disturbi evolutivi specifici (con diagnosi)	
DSA	14
ADHD	--
Borderline cognitivo	--
Altro	--
3. Svantaggio (individuati dal Consiglio di Classe)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
TOTALE	24 4% della popol. scolastica
n° PEI redatti dai Gruppi Interprofessionali	10
n° PDP redatti dai Consigli di classe in PRESENZA di certificazione	14
n° PDP redatti dai Consigli di classe in ASSENZA di certificazione	--

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Tipologia di risorsa	Prevalentemente utilizzata in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Lavoro in aula
Operatori Socio Sanitari	Attività individualizzate
	Attività parascolastiche in piccolo gruppo con il coinvolgimento di compagni di classe degli alunni con disabilità
	Progetti estivi sul territorio
Educatori Professionali	Interventi di integrazione sociale con i gruppi classe
Insegnanti ripetitori/lettori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzione strumentale per la disabilità	Attività di coordinamento e di organizzazione del lavoro dei docenti di sostegno
	Rapporti con psicologhe ULSS e operatori SISS
	Raccolta, predisposizione e controllo documentazione
	Partecipazione agli incontri con CTI/CTS

COINVOLGIMENTO DOCENTI

Tipologia di risorsa	Attraverso ...	Sì/No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì con intervento ed. prof.
Responsabili di sede	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì con intervento ed. prof.
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì con intervento ed. prof.

COINVOLGIMENTO ALTRI SOGGETTI INTERNI/ESTERNI

Tipologia di risorsa	Modalità ...	Sì/No
Personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
Famiglie	Incontri di conoscenza/informazione all'inizio del percorso scolastico	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Servizi Sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza Rapporti con CTS/CTI	Accordo di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordo di programma / protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento sul disagio	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Rapporti con CTI/CTS	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Interventi di informazione a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Assistenza negli spostamenti degli alunni con disabilità	Sì
	Progetti di alternanza scuola lavoro	Sì
Formazione docenti	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo)	Sì

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

- Accoglienza alunni classi prime di tutto l'Istituto;
- Studio assistito per biennio istituti professionali e tecnici;
- Attività sportive e partecipazione a campionati studenteschi;
- Teatro in lingua;
- Viaggi di istruzione e visite guidate;
- Scuola in ospedale;
- Progetti presenti nel PTOF e svolti dalle singole sedi.

CORSI DI FORMAZIONE

Corsi/seminari a cui hanno partecipato alcuni docenti dell'istituto:

- Autismo
- BES
- Adolescenti adottati
- Cooperative Learning
- Corso specializzazione per il sostegno

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

Punti di criticità:

- dislocazione delle Sedi in differenti zone del territorio con conseguenti difficoltà ad organizzare attività che coinvolgano tutte le classi;
- riduzione delle ore di compresenza negli istituti tecnici e professionali;
- riduzione delle ore di laboratorio negli istituti professionali;
- scarse risorse finanziarie per corsi di formazione;
- scarse risorse finanziarie per l'attivazione di progetti di sostegno e rivolti all'inclusione;
- carenza di spazi per il lavoro individualizzato;
- carenza di materiale multimediale e ausili specifici per la facilitazione;
- difficoltà nell'avere, prima dell'inizio delle lezioni, informazioni sufficienti a prevedere la presenza di alunni con BES;
- mancanza di un referente BES in ogni sede dell'Istituto.

Punti di forza:

- presenza di un referente/figura strumentale di istituto;
- sportello di orientamento e riorientamento scolastico;
- collaborazione con il SISS (Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale) e realizzazione di progetti di integrazione;
- collaborazione con il SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa) per la realizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro per studenti con certificazione;
- collaborazione con il CTI del Cadore e il CTS provinciale;
- scuole a misura di studente (sedi con una/due sezioni);

- organizzazione di percorsi individualizzati;
- organizzazione di un incontro a inizio anno scolastico con le famiglie e i Servizi Sociali per gli allievi con disabilità e/o altri disturbi specifici;
- attività di continuità e di orientamento per allievi;
- presenza nell'ordine del giorno di ogni consiglio di classe di un punto relativo all'andamento didattico disciplinare degli alunni diversamente abili;
- partecipazione e collaborazione delle famiglie degli allievi con BES;
- presenza e utilizzo di modulistica comune in tutte le Sedi dell'Istituto e condivisa a livello provinciale per l'osservazione dei BES e la predisposizione di PEI e PDP;
- presenza e utilizzo di modulistica comune in tutte le Sedi per la programmazione individualizzata ;
- predisposizione di una procedura per la rilevazione e la gestione di alunni con BES non certificati;
- presenza del rappresentante dei genitori eletto in consiglio di Istituto nel GLI;
- attivazione progetto post-diploma;
- libri in comodato d'uso;
- disponibilità alla collaborazione del gruppo di "gli psicologi del territorio".

OBIETTIVI PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

- informazione per tutti i docenti sulla normativa relativa all'inclusione;
- formazione per tutti i docenti sull'inclusione; –
- formazione per tutti i docenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento;
- condivisione e diffusione delle pratiche inclusive;
- estensione a tutti i BES di misure di facilitazione (mappe – schemi – interrogazioni programmate – tempo aggiuntivi – uso del computer – ecc ...);
- prosecuzione degli interventi di integrazione sociale con l'educatore professionale del SISS;
- prosecuzione dello sportello di psicologia scolastica (in collaborazione con il CTI);
- informazione per tutte le famiglie sulla normativa relativa all'inclusione;
- maggiore coinvolgimento dei genitori nel GLI;
- valutazione della possibilità di estendere lo studio assistito a tutte le classi;
- prevedere una durata maggiore dei consigli delle classi con alunni BES.

LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

Di seguito si riproduce l'Atto di indirizzo per le attività della scuola (ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015) con il quale il Dirigente Scolastico, prof.ssa Mara De Lotto, ha definito gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019:

<< L'attività dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Pieve di Cadore si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e dalle Linee guida Allegate ai Regolamenti per il riordino dei Tecnici e dei Professionali di cui ai DPR 87 e 88 /2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Pieve di Cadore garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Pieve di Cadore, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi.
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione delle aule per le attività didattiche e la piena funzionalità dei laboratori.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività che le valorizzino.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Pieve di Cadore organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A conclusione del rapporto di autovalutazione sono stati individuati le seguenti priorità e traguardi:

<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	
PRIORITÀ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica,	TRAGUARDO Avvicinarsi alla media del NORD-EST con uno scarto di un punto.

Competenze chiave e di cittadinanza	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autonomia dell'apprendimento, nelle strategie e nel metodo di studio. - Potenziare la capacità di risoluzione di problemi. 	<p>Raggiungere esiti positivi mediante prove autentiche trasversali alle varie aree disciplinari.</p> <p>Raggiungere esiti positivi in simulazioni di situazioni problematiche in laboratorio.</p>

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

PASSO 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Si chiede ora alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente indicate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1 Migliorare gli esiti delle prove Invalsi	2 Migliorare l'autonomia dell'apprendimento, nelle strategie e nel metodo di studio e promuovere la capacità di risoluzione dei problemi
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Revisione del curriculum del primo e secondo biennio	X	X
	2 Elaborare la progettazione trasversale e per classi parallele, elaborare la progettazione verticale disciplinare	X	X
	3 Elaborare prove di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti	X	X
	4 Potenziare l'attività laboratoriale		X
Ambiente di apprendimento	1		
Inclusione e differenziazione	1		
Continuità e orientamento	1 Avviare incontri con gli Istituti Comprensivi in vista dell'elaborazione dei curricoli verticali		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Favorire la mobilità internazionale		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Organizzare un corso di formazione sulla didattica per competenze	X	X

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
---	---	--	--

(elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Revisione del curriculum del primo e secondo biennio	5	3	15
2	Elaborare la progettazione trasversale e per classi parallele, elaborare la progettazione verticale disciplinare	4	5	20
3	Elaborare prove di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti	4	4	16
4	Potenziare l'attività laboratoriale	4	4	16
5	Avviare incontri con gli Istituti Comprensivi in vista dell'elaborazione dei curricula verticali	3	3	9
6	Favorire la mobilità internazionale	2	3	6
7	Organizzare un corso di formazione sulla didattica per competenze	5	5	25

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Formazione dei docenti sulla didattica per competenze con modalità di aggiornamento	Costruzione di unità di apprendimento per competenze	Corso di formazione sulla didattica per competenze Numero delle programmazioni disciplinari per competenze rispetto al totale delle programmazioni disciplinari presentate Numero dei consigli di classe che producono unità di apprendimento	Numero di unità di apprendimento per competenze elaborate Numero di unità di apprendimento per competenze attuate Prove di verific-a sulle unità di apprendimento attuate
2	Elaborare la progettazione trasversale e per classi parallele, elaborare la progettazione verticale disciplinare	Definizione del curriculum verticale Individuazione delle competenze trasversali	Numero di riunioni di Dipartimento Documentazione realizzata nei Dipartimenti	Verbali delle riunioni di Dipartimento Numero di progetti elaborati Numero di progetti attuati Prove di verifica sui progetti attuati

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**Obiettivo di processo: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE CON MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO****Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Analisi delle programmazioni disciplinari per competenze	Revisione del modello di programmazione disciplinare	Reazione oppositiva da parte dei docenti	Consolidamento della didattica per competenze	Riproduzione meccanica di modelli consolidati
Corso di formazione	Implementazione della didattica per competenze rispetto alla didattica trasmissiva	Scarsa condivisione degli obiettivi	Stimolo e motivazione alla formazione permanente	Ripetitività delle procedure apprese
Costruzione di unità di apprendimento per competenze	Potenziamento del lavoro collegiale dei consigli di classe	Eccessiva dispersione e sovraccarico delle attività per i docenti	Progressivo passaggio verso una programmazione personalizzata	Mancato aggiornamento delle unità di apprendimento
Attuazione e verifica delle unità di apprendimento elaborate	Elaborazione di griglie di valutazione oggettive	Difficoltà di adattamento alle nuove modalità da parte degli studenti	Miglioramento degli esiti e della motivazione	Mancato aggiornamento delle unità di apprendimento
Realizzazione e condivisione dell'archivio delle unità di apprendimento	Diffusione e condivisione di buone pratiche	Mancata utilizzazione del materiale prodotto	Incentivo alla ricerca-azione	Perdita dei dati

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di cui in Appendice A e B
Formazione e sperimentazione di progetti di ricerca-azione sulla didattica per competenze.	A: b j i n o q B: 1 2 5 6 7

SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziamento
Dirigente Scolastico	Progettazione, supervisione e coordinamento			
Docenti	Progettazione e attuazione delle azioni	50	50*17.50=875,00€	Fondo d'Istituto e Programma Annuale
Personale ATA	Collaborazione all'elaborazione dei dati	10	10*14.50=145,00€	Fondo d'Istituto e Programma Annuale
Altre figure: studenti	Suggerimenti, proposte e critiche			

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2 ore*80=160,00€	Fondi MIUR
Consulenti		
Attrezzature	Materiali per le pubblicazioni	Bilancio
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Sett	Ott
Analisi delle programmazioni disciplinari per competenze	X	X	X							
Corso di formazione				X	X					
Costruzione di unità di apprendimento per competenze					X	X				
Attuazione e verifica delle unità di apprendimento elaborate						X	X		X	
Realizzazione e condivisione dell'archivio delle unità di apprendimento								X	X	X

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Febbraio-Marzo	Corso di formazione sulla didattica per competenze	Foglio presenze			
Novembre-Dicembre	Numero delle programmazioni disciplinari per competenze rispetto al totale delle programmazioni disciplinari presentate				
Maggio	Numero dei consigli di classe che producono unità di apprendimento				

Obiettivo di processo: ELABORARE LA PROGETTAZIONE TRASVERSALE E PER CLASSI PARALLELE, DISCIPLINARE

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione da parte dei dipartimenti di area dei nodi concettuali e competenze base delle diverse discipline.	Condivisione di obiettivi tra i docenti intorno alle principali questioni relative all'apprendimento.	Rispetto meramente formale da parte dei docenti delle indicazioni dei dipartimenti.	Consolidamento della pratica del lavoro di equipe.	Accentuazione delle differenze tra i diversi indirizzi presenti nella stessa istituzione scolastica.
Definizione dei risultati da conseguire alla fine del primo e del secondo biennio e del quinto anno di corso.	Costruzione di percorsi di studio condivisi.	Mancanza di feedback positivo rispetto ai percorsi attuati.	Miglioramento della definizione degli strumenti per l'individuazione e la rilevazione dei risultati.	Standardizzazione rigida degli strumenti approntati.
Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze acquisite durante il primo e il secondo biennio e il quinto anno di corso.	Individuazione dei diversi livelli di competenze.	Mancata comprensione del modello valutativo da parte degli studenti.	Miglioramento della capacità di autovalutazione da parte degli studenti.	Difetto di monitoraggio sul collegamento tra processi ed esiti.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di cui in Appendice A e B
Rafforzamento delle competenze e continua revisione delle procedure attraverso il lavoro d'equipe.	A: a, b, d, e, g, h, i, j, k, n, o, q. B: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziamento
Dirigente Scolastico	Progettazione, supervisione e coordinamento			
Docenti	Progettazione e attuazione delle azioni	50	17.50 per ora	Fondo d'istituto e programma annuale
Personale ATA	Collaborazione all'elaborazione dei dati	10	14.50 per ora	Fondo d'istituto
Altre figure: studenti	Suggerimenti, proposte e critiche	0		

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Sett	Ott	Nov	Dic	
Individuazione da parte dei dipartimenti di area dei nodi concettuali e competenze base delle diverse discipline.		X	X	X							
Definizione dei risultati da conseguire alla fine del primo e del secondo biennio e del quinto anno di corso.		X	X	X							
Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze acquisite durante il primo e il secondo biennio e il quinto anno di corso.					X	X	X	X	X	X	

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Giugno e Dicembre 2016	Numero di riunioni di Dipartimento	Verbal di dipartimento			
Giugno e Dicembre 2016	Documentazione realizzata nei Dipartimenti				

SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI**Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI****Priorità 1**

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Avvicinarsi alla media del nord-est con uno scarto di un punto						

Priorità 2

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Raggiungere esiti positivi mediante prove autentiche trasversali alle diverse aree disciplinari						
Raggiungere esiti positivi in simulazioni di situazioni problematiche in laboratorio						

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di dipartimento			
Consigli di Classe			
Collegio dei Docenti			

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione al Collegio dei docenti		
Documenti fruibili attraverso il sito della scuola		

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Documenti fruibili attraverso il sito della scuola		

Tabelle 14 e Format 15 – Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo

ALTRI MIGLIORAMENTI

Potenziare l'attività laboratoriale è uno degli obiettivi di processo individuati nella sezione del RAV *Curricolo, progettazione e valutazione*. Per il raggiungimento di questo obiettivo si è deciso di realizzare un intervento di miglioramento con le caratteristiche di seguito descritte.

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare l'attività laboratoriale	Incrementare il numero dei laboratori, della strumentazione e il loro uso	Numero di partecipazioni ad avvisi per finanziamenti Numero di partecipazioni ad avvisi con esito positivo Entità dei finanziamenti ricevuti Procedure di acquisto attivate Stato di avanzamento della realizzazione dei laboratori Uso dei laboratori	Variazioni positive di bilancio Spese effettuate Registro delle presenze degli studenti in laboratorio

- **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Dotazione per altre 7 classi dell'Istituto di LIM	Graduale passaggio da didattica trasmissiva a didattica collaborativa ed inclusiva	Necessità di fronteggiare gap formativi sulle nuove tecnologie.	Ripensamento e riorganizzazione del tempo-scuola con sviluppo di una didattica interattiva	Standardizzazione di contenuti e strumenti didattici
Sistemazione del Laboratorio di Misure elettriche e Fisica dell'ITI	Implementazione della didattica laboratoriale.	Incertezza relativa alla disponibilità finanziaria della Provincia per sistemazione pavimento.	Ripensamento e riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie di insegnamento	Costi per manutenzione e funzionamento
Sistemazione del Laboratorio di Fotografia dell'IPSS Ottica	Utilizzo di un'ampia gamma di strumentazione ottica	Discontinuità dell'attività per presenza di part time verticale dell'Assistente Tecnico	Ripensamento e riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie di insegnamento	Costi per manutenzione e funzionamento
Ampliamento della dotazione strumentale del Laboratorio di Fisica del Liceo Scientifico	Implementazione della didattica laboratoriale.	Necessità di integrare il finanziamento della Fondazione Cariverona con fondi della scuola	Ripensamento e riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie di insegnamento	Costi per manutenzione e funzionamento
Rifacimento del Laboratorio linguistico presso il Liceo Scientifico	Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza: saper comunicare in lingua inglese	Reperimento incerto di fondi in quanto legato alla partecipazione al PON non ancora pubblicato e relativo ai Laboratori fissi	Utilizzo di una didattica della lingua straniera personalizzata e motivante anche per lo sviluppo della mobilità internazionale	Costi per manutenzione e funzionamento

Realizzazione di un Laboratorio multimediale per l'occupabilità presso l'ITI	Utilizzo di un'ampia gamma di strumentazione tecnologica	Reperimento incerto di fondi in quanto legato alla partecipazione all'Avviso pubblico per i Laboratori per l'occupabilità	Apertura al territorio con possibilità di utilizzo del laboratorio anche da parte di privati.	Difficoltà a reperire personale già formato
--	--	---	---	---

- Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di cui in Appendice A e B
Modifica degli ambienti di apprendimento per consentire agli studenti di imparare con metodologie legate alla sperimentazione e al problem posing e solving.	Riferimento a obiettivi della l.107/2015 delle lettere a, b, h, i, j, k. Riferimento gli orizzonti del manifesto delle Avanguardie Educative n. 1, 2, 3, 4, 6.

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	10 ore	
Consulenti	20 ore. Progettazione degli interventi strutturali. Collaudi	PON FSE Fondi MIUR Finanziamento FONDAZIONE CARIVERONA Fondi propri
Attrezzature		PON FSE Fondi MIUR Finanziamento FONDAZIONE CARIVERONA Fondi propri
Servizi		PON FSE Fondi MIUR Finanziamento FONDAZIONE CARIVERONA Fondi propri

- Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Mar.	8 Apr	9 Magg.	10 Giu.
Dotazione per altre 7 classi dell'Istituto di LIM		Progettazione	Partecipazione bando PON		Realizzazione anche senza fin. PON	collaudo			Monitoraggio	
Sistemazione del Laboratorio di Misure elettriche e Fisica dell'ITI			Progettazione			Realizzazione	Realizzazione	Realizzazione	Monitoraggio	
Sistemazione del Laboratorio di Fotografia dell'IPSS Ottica	Progettazione Anno scol. 14-15	Realizzazione							Monitoraggio	
Ampliamento della dotazione strumentale del Laboratorio di Fisica del Liceo Scientifico	Progettazione e richiesta finanziamento Anno scol. 14-15		Accett. contributo		Realizzazione	Realizzazione	Realizzazione		Monitoraggio	
Rifacimento del Laboratorio linguistico presso il Liceo Scientifico			Progettazione	Partecipazione bando PON	Partecipazione bando PON		Realizzazione	Realizzazione subordinata al finanziamento PON	Realizzazione subordinata al finanziamento PON	Monitoraggio
Realizzazione di un Laboratorio multimediale per l'occupabilità presso l'ITI		Progettazione E partecipazione Bando MIUR						Realizzazione subordinata al finanziamento MIUR	Realizzazione	Realizzazione

POTENZIAMENTO

Le proposte di potenziamento dell'organico scaturiscono dal raccordo tra le finalità fissate nel PTOF di istituto e gli esiti del RAV. Le aree di potenziamento sono state individuate tenendo conto degli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi indicati nel RAV e delle problematiche emerse nei diversi dipartimenti disciplinari.

Descrizione dei progetti

1. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE

Classi di concorso: A047 – A048 – A049.

ATTIVITÀ

Supporto e potenziamento all'attività dei docenti di matematica negli istituti tecnici e professionali e nel liceo scientifico dell'istituto E. Fermi.

Dati e requisiti di base

Premessi i seguenti punti:

- la presenza di gruppi di alunni che presentano carenze di base di carattere logico-matematico;
- l'utilizzo di un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività matematiche della classe;
- esiti delle prove INVALSI in linea o al di sotto delle medie regionali e nazionali.

Il progetto intende offrire un servizio agli alunni che manifestano lacune nella preparazione di base.

Poiché il RAV ha individuato come priorità il miglioramento delle prestazioni matematiche in uscita del primo biennio, valutabili anche attraverso gli esiti delle prove standardizzate, il dipartimento di Matematica ravvisa il bisogno di potenziare le competenze matematico-logiche. Pertanto, in ottemperanza alla Riforma della Scuola 2015 (L. 107/2015), si chiede un docente di matematica per conseguire il potenziamento di tali competenze.

DESTINATARI

Alunni degli istituti tecnici e professionali e del liceo scientifico.

OBIETTIVI

- Rilevare specifiche difficoltà nel calcolo aritmetico ed algebrico;
- Motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo, anche attraverso l'attività laboratoriale;
- Suggestire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti;
- Potenziare le capacità di calcolo (recuperando le carenze presenti negli apprendimenti di base).

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO/ATTIVITÀ E DURATA

Inserimento, in compresenza, nell'orario curricolare dei vari indirizzi di studio in funzione dei bisogni degli studenti e delle esigenze didattiche dei docenti, per tutta la durata dell'anno scolastico. A partire dal pentamestre, corsi di recupero pomeridiani.

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Monitoraggio delle sospensioni di giudizio in matematica per le tutte le classi;
- Monitoraggio delle prove INVALSI.

2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

Classi di concorso: A050 – A051

FINALITÀ

L'analisi delle problematiche emerse in sede di dipartimento e degli esiti del RAV ha evidenziato il bisogno di lavorare sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea, in particolare su quelle attinenti al metodo di studio e alla capacità di risoluzione dei problemi. A ciò si è aggiunta la rilevazione di alcune criticità in relazione alle prove INVALSI e al permanere di carenze nelle abilità linguistiche oltre il primo biennio. Considerato che la padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale e la padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi costituiscono competenze fondamentali e trasversali ad ogni percorso di formazione, il potenziamento richiesto in area umanistica si pone queste finalità:

1. Supporto nella didattica delle competenze linguistiche per il primo biennio del liceo e degli istituti tecnici e professionali dell'IIS "Fermi" e potenziamento linguistico per il secondo biennio.
2. Supporto nelle attività volte all'acquisizione del metodo di studio in particolare per il primo biennio del liceo e degli istituti tecnici e professionali dell'IIS "Fermi".
3. Supporto all'attività del dipartimento.

AMBITI DI INTERVENTO

In relazione alle diverse finalità sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

1. Supporto nella didattica delle competenze linguistiche per il <u>primo biennio</u> del liceo e degli istituti tecnici e professionali dell'IIS "Fermi" e potenziamento linguistico per il <u>secondo biennio</u> .	
Competenza	Attività
Padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale. Padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi.	Accertamento del livello delle abilità linguistiche in ingresso e monitoraggio in itinere. Preparazione alle prove INVALSI. Supporto all'attività in classe mirate all'acquisizione di abilità: <ul style="list-style-type: none"> - di ascolto, di lettura e comprensione di testi di diversa tipologia e complessità; - di esposizione scritta e orale; - di riflessione metalinguistica; - di analisi del testo. Laboratorio di scrittura: pianificazione, stesura e revisione di diverse tipologie di testo da articolare in relazione al curriculum di scrittura previsto per il primo biennio e per il secondo biennio; potenziamento per la classe quinta Quotidiano in classe.

2. Supporto nelle attività volte all'acquisizione del metodo di studio in particolare per primo biennio del liceo e degli istituti tecnici e professionali dell'IIS "Fermi".	
Competenza	Attività
Imparare a imparare	<p>Supporto alle attività in classe volte all'acquisizione di un metodo di studio efficace;</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche e strategie di lettura; - organizzazione di appunti; - produzione di mappe concettuali; - uso del libro di testo; - modalità e tecniche relative alla competenza testuale (riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, ecc.). <p>Studio assistito</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento degli alunni nello studio autonomo; - impostazione dell'organizzazione dei tempi e delle modalità di studio.

MODALITÀ

- lezioni teoriche da svolgere anche per classi parallele e/o in compresenza
- Laboratori / lavori di gruppo
- Attività di recupero e/o sportello anche in orario extracurricolare
- Attività pomeridiana di studio assistito (prima parte dell'anno)

3. Supporto all'attività del dipartimento.
<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e somministrazione di prove di ingresso comuni e di prove comuni di verifica degli obiettivi e di accertamento delle competenze; tabulazione e comparazione dei risultati; - Analisi delle prove INVALSI; - Supporto nella stesura dei curricoli verticali di istituto; - Raccordo con la commissione PTOF; - Gestione biblioteca.

3. POTENZIAMENTO AREA GIURIDICO ECONOMICA

Classi di concorso: A019.

FINALITÀ

Supporto all'attuazione dell'alternanza scuola lavoro per le classi terze, quarte e quinte del liceo e degli istituti tecnici e professionali dell'IIS Fermi.

REQUISITI DI BASE

Considerato che

- la riforma della Buona Scuola ha esteso l'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro a tutti gli ordini di scuola, definendo un monte ore minimo di 400 per i tecnici e i professionali e 200 per i licei
- il collegio docenti rileva la necessità di creare una rete tra le scuole dell'Istituto Fermi e le aziende del territorio

Si chiede l'introduzione di un docente di area giuridico-economica che supporti l'attuazione e l'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro in tutte le sedi dell'Istituto Fermi.

OBIETTIVI

- avvicinare gli alunni al mondo del lavoro con il quale si confronteranno al termine del percorso scolastico
- preparare gli studenti ad un positivo approccio con il mondo del lavoro
- rapportarsi con le aziende disponibili ad accogliere gli allievi, preparare e collaborare con i tutor aziendali
- creare opportunità di incontro tra giovani lavoratori del territorio e studenti, in base ai differenti indirizzi di studio e in un'ottica di orientamento al lavoro e allo studio universitario
- collaborare con i docenti, soprattutto delle discipline di indirizzo, per definire le competenze che gli studenti possono acquisire durante l'attività di stage
- organizzare l'attività di stage aziendali
- organizzare le visite aziendali

Far conoscere agli studenti

- le caratteristiche della realtà lavorativa del territorio in cui vivono, le opportunità che essa offre e le criticità esistenti
- le caratteristiche e le diverse tipologie di contratto di lavoro dipendente
- il ruolo del lavoratore nel sistema azienda, le diverse modalità organizzative aziendali e la gestione del personale
- il sistema contributivo e previdenziale e gli elementi che compongono la retribuzione
- le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (L. 81 del 2008)

MODALITÀ

- lezioni teoriche da svolgere anche per classi parallele o afferenti allo stesso istituto
- sportello per gli studenti prima e durante l'attività di stage
- incontri con operatori del mondo del lavoro

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

Per gli studenti:

- questionario di valutazione e autovalutazione al termine dell'attività di stage
- questionario di gradimento sulle visite aziendali
- questionario di gradimento al termine delle lezioni teoriche
- test sugli argomenti affrontati

Per i tutor aziendali e i tutor scolastici:

- questionario di valutazione sull'attività di stage svolta dallo studente
- certificazione delle competenze acquisite dallo studente durante l'attività di stage e le ore di teoria

4. POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI CHIMICA-FISICA-SCIENZE

Classi concorso A060 – A013 – A012

ATTIVITÀ

Supporto all'attività laboratoriale del docente nelle seguenti discipline: chimica, fisica e scienze negli istituti tecnici, professionali e nel liceo scientifico dell'istituto "E.Fermi"

DATI E REQUISITI DI BASE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessi i seguenti punti:

- le difficoltà oggettive nell'organizzare e svolgere attività di laboratorio nelle discipline che non prevedono la presenza di un I.T.P.
- la presenza di classi numerose dove è indispensabile una compresenza per il supporto all'attività didattica in aula e la gestione e il controllo degli alunni in laboratorio
- il fatto che gran parte dei docenti prestano servizio su cattedre dislocate su più sedi anche distanti tra di loro -
- la struttura delle cattedre previste dal nuovo ordinamento non prevede ore a disposizione per l'eventuale organizzazione dell'attività di laboratorio.

Si chiede l'introduzione di una figura professionale che supporti in modo concreto l'organizzazione e la gestione delle classi prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività pratiche, nelle discipline scientifiche che non prevedono la presenza di un insegnante tecnico-pratico (I.T.P.) in tutte le sedi dell'Istituto "E. Fermi"

DESTINATARI

- Alunni del primo biennio degli istituti tecnici e professionali
- Gli alunni di tutte le classi del liceo scientifico

OBIETTIVI

- Motivare gli alunni allo studio delle discipline scientifiche
- Incrementare l'attività pratica per facilitare l'apprendimento dei contenuti teorici
- Soddisfare la richiesta legittima degli alunni di sperimentare in prima persona i contenuti teorici previsti dai curricoli delle singole discipline
- Assistere gli studenti nello studio delle discipline scientifiche
- Svolgere azioni di sostegno, recupero e potenziamento
- Collaborare con i singoli docenti nella organizzazione e gestione di uscite didattiche e lezioni fuori sede correlate alle discipline scientifiche

FASI DI REALIZZAZIONE del progetto/attività e DURATA

Inserimento nell'orario curricolare delle varie sedi in funzione delle esigenze didattiche dei docenti, per tutta la durata dell'anno scolastico.

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Monitoraggio delle sospensioni di giudizio nelle discipline scientifiche
- Iscrizioni ai corsi di laurea nelle discipline scientifiche

5. POTENZIAMENTO AREA LINGUE STRANIERE (INGLESE)

Classe di concorso: A345

Progetto per acquisizione e certificazione competenze livello B1/B2 - Utente autonomo - in lingua Inglese secondo il Quadro europeo comune di riferimento per le lingue

FINALITÀ GENERALI:

acquisire la consapevolezza dell'importanza culturale e strumentale della conoscenza della lingua inglese

acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere come mezzi per conoscere realtà diverse dalle proprie
acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere come mezzi per presentare agli altri la propria realtà
acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere come mezzi per apprendere e comunicare contenuti

OBIETTIVI DI CARATTERE LINGUISTICO:

- acquisire la capacità di osservare fenomeni linguistici ricorrenti e formulare regole
- sviluppare la capacità di riutilizzare strutture e vocaboli nelle produzioni autonome
- sviluppare la capacità di dedurre autonomamente significati dal contesto linguistico e tematico e usare in modo autonomo strumenti di supporto allo studio quali dizionario bilingue e monolingue, corpora online, talking dictionaries
- sviluppare la capacità di distinguere i vari registri della lingua ed utilizzarli in contesti diversi
- sviluppare la capacità di discriminare in un testo orale o scritto gli elementi essenziali
- sviluppare la capacità di produrre schemi e materiali personali come base per la rielaborazione autonoma scritta e orale
- sviluppare la capacità di parafrasare, riformulando argomenti familiari in modo personale e secondo il proprio livello di competenza linguistica
- allargare il proprio vocabolario attivo e passivo

OBIETTIVI PER LE DIVERSE ABILITÀ LINGUISTICHE:

Listening: comprendere il significato globale di un testo orale, il contesto in cui si svolge, il tipo di comunicazione e cogliere informazioni specifiche richieste o necessarie per una successiva rielaborazione personale.

Speaking: saper comunicare in modo personale, chiaro e comprensibile informazioni personali o riguardanti argomenti familiari o di interesse, riutilizzando vocaboli e strutture affrontate in classe, anche con l'aiuto di strumenti di presentazione e schemi.

Reading: comprendere il significato globale di un testo scritto, il contesto in cui si svolge, il tipo di comunicazione e cogliere informazioni specifiche richieste o necessarie per una successiva rielaborazione personale.

Writing: produrre testi descrittivi e narrativi, coerenti dal punto di vista logico, usando i connettori adeguati e con un livello di accuratezza morfo-sintattica e ortografica tale da non impedire la comprensione del messaggio.

FUNZIONI COMUNICATIVE:

- Chiedere e dare informazioni personali/ parlare di azioni abituali/descrivere azioni e scene in corso
- raccontare eventi passati ed organizzare la sequenza narrativa rispettando il susseguirsi temporale degli eventi
- dare ordini/istruzioni, fare richieste, chiedere e dare indicazioni/chiedere il permesso
- esprimere le proprie opinioni e chiedere l'opinione degli altri/fare proposte/prendere la parola ed interrompere educatamente
- esprimere accordo e disaccordo e dare ragioni delle proprie idee
- parlare di eventi futuri esprimendo intenzioni, previsioni, probabilità
- esprimere analogie e differenze/fare paragoni
- fare ipotesi

METODO

L'approccio sarà di tipo comunicativo, strutturato sui bisogni linguistici degli studenti. In sintesi, le caratteristiche più importanti della metodologia che si richiama all'approccio comunicativo sono le seguenti:

- preminenza della lingua parlata
- fissazione delle strutture grammaticali attraverso il metodo induttivo, con osservazione e confronto di enunciati per portare l'alunno a cogliere le regolarità linguistiche
- insegnamento della lingua in rapporto al contesto, il registro linguistico, gli interlocutori, il mezzo di comunicazione
- approfondimento degli elementi di civiltà che emergeranno durante lo studio della lingua
- **CLIL**: uso veicolare della lingua straniera per insegnare una disciplina che non si pone quindi obiettivi esclusivamente didattici volti a promuovere la conoscenza della lingua straniera in sé, come raccolta di strutture e forme linguistiche, quanto piuttosto quella di incrementare un suo utilizzo autentico in un altro ambito cognitivo. Il CLIL promuove la lingua straniera che viene utilizzata per apprendere un contenuto, liberandola da quelli che sono definiti i "falsi pragmatici" ossia l'uso da parte degli studenti di funzioni linguistiche che tendono a riprodurre situazioni comunicative fittizie e prestabilite.

STRATEGIE:

- uso della lingua inglese in classe durante le lezioni
- uso dell'inglese anche durante le riflessioni sulla lingua
- esercizi di ascolto e lettura sempre finalizzati a task da eseguire con integrazione di altre abilità
- esercizi grammaticali il più possibile contestualizzati
- giochi linguistici (cruiverba, quiz, esercizi interattivi al computer)
- canzoni e poesie
- attività di gruppo e a coppie
- attività di drammatizzazione

DESTINATARI:

Alunni degli istituti tecnici e professionali e del liceo scientifico.

IL CURRICOLO

La riforma della scuola secondaria superiore ha previsto l'istituzione di nuovi licei e nuovi istituti tecnici (settore economico e settore tecnologico) e professionali (settore industria e artigianato e settore dei servizi). Le diverse scuole dell'Istituto "Fermi" sono confluite, ciascuna in base alle proprie caratteristiche d'origine, negli ambiti previsti dalla riforma.

Tutti i percorsi sono articolati in due bienni e un quinto anno al termine del quale è previsto l'esame di Stato; il primo biennio è volto, oltre che a svolgere una funzione orientativa e di preparazione, all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Tutti i percorsi delle scuole superiori permettono di proseguire gli studi all'Università o presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) o di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Collegio dei docenti del "Fermi" è impegnato, sulla base dei Regolamenti e dell'autonomia didattica, nella riflessione sui nuovi percorsi curriculari e nella elaborazione dei profili formativi. Di seguito si propone una sintetica e generale descrizione dei nuovi indirizzi formulata sulla base dei Profili indicati dal Ministero dell'Istruzione.

Liceo Scientifico

Il liceo dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il **diploma di Istruzione Liceale**. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti l'indirizzo; il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze caratterizzanti l'indirizzo; il quinto anno alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per l'indirizzo scelto.

Sono previste 27 ore settimanali nel primo biennio; 30 negli anni successivi.

In merito al percorso formativo dei licei, così recita l'art. art. 2 comma 2 del "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...":

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Le materie comuni a tutti i Licei sono: italiano, storia e geografia, filosofia (dal terzo anno), storia dell'arte, scienze naturali, matematica, fisica, scienze motorie e sportive, religione o attività alternative.

La lingua straniera (inglese) è studiata per tutti e 5 gli anni.

All'ultimo anno, si introduce l'insegnamento in lingua inglese di una materia non linguistica (CLIL).

Secondo il nuovo ordinamento, il percorso previsto dal **Liceo Scientifico** si propone di approfondire il rapporto fra la tradizione umanistica e i saperi scientifici con il rafforzamento dell'area matematico-scientifica, lo studio delle discipline umanistiche tra le quali permane anche

lo studio del latino, l'acquisizione di conoscenze e metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali anche attraverso la pratica laboratoriale.

Istituti Tecnici

L'Istituto tecnico dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il **diploma di Istruzione Tecnica**. Il primo biennio è comune ed è mirato all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa; il secondo biennio e il quinto anno prevedono piani di studio finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche.

Sono previste 32 ore settimanali per tutti e 5 gli anni di studio, nel settore tecnologico solo in prima sono previste 33 ore.

In merito al percorso formativo degli Istituti tecnici, così recita l'art. 2 comma 1 del "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ...":

"L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore."

Il nuovo ordinamento distingue l'istruzione tecnica in due settori:

- Tecnologico: si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.
- Economico: si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Nell'istituto Fermi sono presenti i seguenti indirizzi afferenti ad entrambi gli ambiti:

SETTORE TECNOLOGICO	
<p>Indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica Articolazione: Automazione</p> <p>Sede: Pieve di Cadore</p>	<p>Il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica":</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; - nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.
<p>Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio</p> <p>Sede: Pieve di Cadore</p>	<p>Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; - possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; - ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; - ha competenze relative all'amministrazione di immobili.
SETTORE ECONOMICO	
<p>Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing</p> <p>Sede : Santo Stefano di Cadore</p>	<p>Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing":</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. - integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Le materie comuni a tutti gli istituti tecnici sono: italiano, inglese, storia, matematica, diritto ed economia, scienze integrate, scienze motorie e sportive, religione o attività alternativa.

Per il settore tecnologico, al fine di rendere il biennio orientativo, sono stati introdotti due moduli, il primo prevede elementi di Elettrotecnica, l'altro elementi di Costruzioni, svolti in modo alternato (con scambio di docenti) nelle due sezioni.

All'ultimo anno di tutti gli istituti tecnici si introduce l'insegnamento di una disciplina in una lingua inglese.

Il laboratorio è centrale nel processo di apprendimento; sono previsti stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi.

Istituti Professionali

L'Istituto Professionale dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il **diploma di Istruzione Professionale**. Il primo biennio è comune ed è mirato all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa; il secondo biennio e il quinto anno prevedono piani di studio finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche di indirizzo.

Gli Istituti professionali, inoltre, possono continuare ad organizzare percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali sulla base della programmazione delle Regioni.

Sono previste 33 ore settimanali per il primo anno e 32 ore settimanali per gli altri anni.

In merito al percorso formativo degli Istituti professionali, così recita l'art. 2 comma 1 del Regolamento "recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ...":

"L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore."

Il nuovo ordinamento distingue l'istruzione professionale in due settori:

- **Industria e Artigianato**: si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.
- **Servizi**: si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Nell'istituto Fermi sono presenti i seguenti indirizzi afferenti ad entrambi gli ambiti:

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
Indirizzo: Produzioni industriali ed artigianali Articolazione: Artigianato Sede: Santo Stefano di Cadore	Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Produzioni industriali e artigianali " interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (... industria del mobile e dell'arredamento ...) e sviluppate in modo specifico in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

SETTORE DEI SERVIZI	
Indirizzo: Servizi socio-sanitari Articolazione: Ottico Sede : Pieve di Cadore	Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione " Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico " dell'indirizzo " Servizi socio-sanitari ", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente

Le materie comuni a tutti gli indirizzi professionali sono: italiano e storia, matematica, scienze integrate, lingua inglese, diritto ed economia, scienze motorie e sportive, religione o attività alternativa.

Il percorso si caratterizzerà per la realizzazione di laboratori, stage, tirocini ed esperienze di alternanza scuola-lavoro per apprendere, specie nel secondo biennio e nel quinto anno, attraverso un'esperienza diretta.

I QUADRI ORARIO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO indirizzo "AMMINISTRAZIONE - FINANZA - MARKETING"					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5°ANN O
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera tedesca	3	3	3	3	3
Matematica applicata	4	4	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze integrate	2	2			
Geografia economica	3	3			
Fisica	2				
Chimica		2			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA – ARTIGIANATO indirizzo "MOBILE E ARREDAMENTO" articolazione ARTIGIANATO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera inglese	2	2	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2	2			
Chimica	2	2			
Informatica	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3(2)*	3(2)*	5	4	4
Progettazione e realizzazione prodotto			6	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Geografia economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	33	32	32	32	32

* Le due ore aggiuntive di "laboratori tecnologici ed esercitazioni" sono state deliberate dal Collegio Docenti per l'utilizzo della quota di autonomia pari al 20% con l'obiettivo di potenziare le attività pratiche di laboratorio per gli studenti del primo biennio.

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SANITARI Articolazione OTTICO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	2
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Anatomia, fisiopatologia, legislazione socio-sanitaria	2	2	2 (2)*	5(3)*	5(3)*
Ottica, Ottica Applicata	2	2	4(2)*	4(2)*	4(2)*
Esercitazioni Lenti Oftalmiche	4	4	5	2	-
Esercitazioni di Optometria	-	-	4	4	4
Esercitazioni di Contattologia	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32

* Tra parentesi le ore di compresenza con docente tecnico-pratico

ELETTRONICA ED ELETTROTECCNICA Articolazione AUTOMAZIONE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale-economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(2)*	3(2)*			
Scienze integrate (Chimica)	3(2)*	3(2)*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)*	3(2)*			
Tecnologie informatiche	3(2)*				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica			7	5	5
Sistemi automatici			4(8)*	6(9)*	6(6)*
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA Articolazione AUTOMAZIONE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale-economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(2)*	3(2)*			
Scienze integrate (Chimica)	3(2)*	3(2)*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)*	3(2)*			
Tecnologie informatiche	3(2)*				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4(8)*	4(9)*	4(10)*
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	27	30	30

PROGETTI DI SUPPORTO AL CURRICOLO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Orientamento è "un processo mediante il quale la persona stessa si orienta" (Soresi), con questo spirito opera nell'IIS "Fermi" perseguendo i seguenti obiettivi:

- facilitare la conoscenza di sé
- agevolare la conoscenza della realtà socio-economica
- favorire il potenziamento di abilità e potenzialità personali
- semplificare i rapporti interpersonali tra omologhi
- incontrare e accogliere le realtà scolastiche di primo grado

Diverse sono le metodiche e le azioni svolte:

- sportello di ascolto e riorientamento rivolto ad alunni in difficoltà, per prevenire il disagio scolastico e la dispersione;
- incontro con testimoni privilegiati e figure professionali del mondo del lavoro;
- facilitazione alla scelta universitaria e/o lavorativa attraverso training di autorientamento;
- partecipazione a Job Orienta, la più significativa fiera dell'orientamento al mondo del lavoro e all'università;

L'IIS Fermi è partner della rete provinciale Bellunorienta e ad essa fa riferimento per le azioni e la metodologia operativa, nello spirito del "predominio della progettualità" (Soresi).

PROGETTO CONTINUITÀ
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

In merito agli obiettivi di processo indicati nel RAV relativo alla continuità tra diversi ordini di scuola per l'elaborazione del curricolo verticale, nell'ambito del comprensorio del Comelico è in corso di attuazione il progetto continuità verticale tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Esse fanno parte dell'Istituto Comprensivo S.Stefano-Comelico e dell'IIS "Fermi".

Gli insegnanti hanno sentito il bisogno di provare a creare un dialogo tra i due diversi ordini di scuola, per cercare di raggiungere i seguenti obiettivi:

- educazione alla cittadinanza attiva nel territorio
- valorizzazione delle risorse culturali e sociali del territorio
- dialogo con gli Enti locali
- curricolo verticale nelle discipline oggetto di valutazione nazionale

Il progetto dunque si sviluppa su due versanti paralleli: quello educativo e quello didattico. Gli insegnanti delle discipline Italiano, Matematica, Lingua straniera hanno iniziato un percorso di confronto su tematiche, obiettivi, metodologie, risultati attesi in uscita e in entrata tra i diversi ordini, che andrà avanti nei prossimi anni scolastici, con l'obiettivo di rendere il passaggio tra un ordine e l'altro motivo di crescita intellettuale e di sviluppo culturale, per gli alunni che decidono di frequentare le realtà scolastiche superiori della Val Comelico.

Parallelamente si è deciso di avviare un percorso di incontro educativo-relazionale tra i ragazzi delle due diverse realtà scolastiche, affinché essi si sentano protagonisti del loro territorio, così peculiare e unico dal punto di vista culturale, socio-economico e linguistico, ma nel contempo fragile e problematico. Gli insegnanti hanno riflettuto su tale specificità e hanno ipotizzato alcune esperienze o momenti di dialogo tra ragazzi e con le Istituzioni locali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia che consente agli studenti di svolgere una parte del proprio percorso formativo fuori dall'aula scolastica in un contesto lavorativo coerente con l'indirizzo di studio e con le attitudini e interessi degli allievi.

Obiettivo principale è di migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico con attività di coinvolgimento diretto dell'alunno in azienda, permettendo agli studenti di svolgere un'esperienza professionale, di conoscere la realtà lavorativa del territorio e di apprendere attraverso una modalità non scolastica.

Oltre alle attività di stage in aziende pubbliche e private, sono previste ore di formazione in aula con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro.

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola lavoro diventa strutturale ed obbligatoria per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno di tutti gli ordini di scuola secondaria e prevede un monte ore minimo di 200 per il liceo scientifico e 400 per gli istituti tecnici e professionali.

Gli studenti apprezzano l'opportunità che la scuola offre loro e colgono il valore aggiunto di questa esperienza.

Il monte ore previsto sarà suddiviso tra le diverse attività come di seguito indicato.

LICEO SCIENTIFICO – 200 ore			
	3° anno	4° anno	5° anno
Lezioni in aula 10%	20 ore		
Stage in azienda	2 settimane (80 ore)	2,5 settimane (100 ore)	
Periodo stage	Fine anno scolastico o periodo estivo	Vacanze natalizie e vacanze estive	

ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI – 400 ore			
	3° anno	4° anno	5° anno
Lezioni in aula 10%	40 ore		
Stage in azienda	3 settimane (120 ore)	4 settimane (160 ore)	2 settimane (80 ore)
Periodo stage ITE	maggio - giugno	gennaio - marzo	inizio settembre
Periodo stage MOBILE	maggio - giugno	gennaio - marzo	inizio settembre
Periodo stage ITI	maggio - giugno	maggio - giugno	inizio settembre
Periodo stage OTTICA	maggio - giugno	febbraio	inizio settembre

AUTOGESTIONE GUIDATA

Il progetto di autogestione nasce dall'esigenza degli studenti di svolgere un ruolo autonomo nella realizzazione di una *mini* offerta formativa da loro proposta sulla base del confronto attuato nell'ambito delle assemblee di classe e di istituto, quindi formulata, organizzata e fruita in prima persona. Si tratta di individuare, all'interno del sistema didattico ed educativo nel quale sono inseriti, occasioni, definite nel tempo e nello spazio, di ascolto, confronto, dibattito, nelle quali sperimentare le proprie capacità relazionali, propositive, organizzative e stimolare la conoscenza e l'espressione di sé e dell'altro.

Gli studenti delle diverse scuole dell'Istituto, con l'ausilio di uno o più docente referenti, propongono e realizzano un proprio progetto.

L'attività di autogestione realizza l'art. 2 comma 4 dello statuto delle studentesse e degli studenti.

Le programmazioni disciplinari (per competenze) sono pubblicate nel sito della scuola raggiungibili al seguente indirizzo: http://www.cadorescuola.net/nuovo_sito/it-IT/programmi

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto offre all'utenza una serie di attività integrative da realizzarsi sia all'interno del curriculum sia al di fuori di esso, quali attività aggiuntive e facoltative pomeridiane. Tali iniziative sono promosse dai dipartimenti e dai singoli insegnanti, anche attraverso la collaborazione con enti esterni; singolarmente esse si propongono come completamento ed arricchimento dei percorsi formativi specifici; nel loro complesso concorrono ad un rapporto più vivo e consapevole dello studente non solo con la scuola ma con dimensioni sociali più ampie.

L'intera offerta formativa integrativa si articola in quattro aree di progettazione.

MACRO-AREE DI PROGETTAZIONE

La definizione delle macro-aree di progettazione scaturisce dalla valutazione dell'esistente, nasce cioè dall'esame dei seguenti elementi del PTOF di istituto:

- Le finalità generali del Piano rispetto alle quali ogni progetto deve essere coerente.
- Il profilo formativo di ciascuna scuola dell'Istituto che contribuisce a definire nelle linee generali il curriculum rispetto al quale il progetto innovativo si pone come intervento di arricchimento e integrazione.
- La tipologia dei progetti presentati negli anni di esistenza dell'Istituto.
- La realizzazione, parziale o totale, dei progetti indicati.

La realizzazione di progetti innovativi concorre alle seguenti finalità di ordine organizzativo e professionale:

- a) Favorire l'integrazione e la collaborazione tra docenti delle diverse scuole.
- b) Articolare l'organizzazione dell'Istituto, attraverso la definizione di compiti, l'individuazione di coordinatori responsabili di area e di équipe di sostegno.
- c) Individuare le risorse professionali a disposizione all'interno del corpo docenti.
- d) Ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture e attrezzature (palestre, laboratori, aule speciali ecc.).
- e) Definire compiti e ambiti di attività nella relazione tra scuola ed enti presenti sul territorio.

Le aree individuabili sulla base dei citati indicatori sono quattro, per ciascuna delle quali sono formulate finalità educative generali. Le aree sono flessibili: i progetti possono porsi come trasversali ad una o più di esse.

1. AREA DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA

Finalità educative

- a) Sviluppare la socializzazione attraverso attività che coinvolgano più scuole o più classi all'interno della stessa scuola.
- b) Sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia dei singoli studenti attraverso attività che li coinvolgano nella organizzazione e nella proposta.
- c) Favorire la conoscenza di sé attraverso attività di orientamento o che prevedano lo sviluppo di aspetti della personalità.
- d) Favorire lo sviluppo di attitudini alla solidarietà e alla accoglienza, attraverso attività di apertura al sociale.
- e) Favorire comportamenti per la tutela della salute e la lotta alle dipendenze.
- f) Valorizzare le eccellenze.

2. AREA TECNICO – ECONOMICO – SCIENTIFICA

Finalità educative

- a) Favorire l'applicazione di conoscenze e competenze curricolari in ambiti di operatività più vasti.
- b) Favorire lo sviluppo di capacità operative.
- c) Creare occasioni di contatto con il mondo del lavoro.
- d) Creare occasioni di confronto e di scambio tra scuole su saperi specifici propri di ciascun curriculum.

3. AREA LINGUISTICO – UMANISTICA

Finalità educative

- e) Sviluppare le attitudini alla comunicazione.
- f) Applicare le competenze linguistiche a ambiti esterni a quelli strettamente curricolari.
- g) Favorire la conoscenza e l'uso di diverse forme di comunicazione e di linguaggio.

4. AREA AMBIENTE – TERRITORIO

Finalità educative

- a) Sviluppare la conoscenza del contesto di appartenenza sia sotto il profilo storico-culturale che socioeconomico.
- b) Sviluppare la consapevolezza ambientale.
- c) Sviluppare la conoscenza degli enti operanti sul territorio.

CRITERI DI OPERATIVITÀ

Nella formulazione ed organizzazione dell'attività progettuale sono fissati i seguenti criteri di operatività:

- a) Articolazione dell'attività per classi parallele o nell'ambito di bienni o di trienni.
- b) Flessibilità dell'orario.
- c) Istruzione della scheda preventiva sul progetto che preveda l'individuazione di:
 - responsabile di progetto che riveste compiti di coordinamento e di verifica (per le competenze del quale si rimanda alla sezione LE COMPETENZE);
 - composizione dell'équipe di progetto;
 - finalità;
 - obiettivi, per i quali si richiede:
 - definizione dei risultati attesi;
 - individuazione degli indicatori per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo;
 - individuazione di strumenti di misurazione degli indicatori (standard, osservazione, frequenza...);
 - strutturazione del progetto (azioni, soggetto realizzatore, destinatari, ore);
 - cronogramma/tempi e durata complessiva del progetto e delle singole fasi in particolare;

- descrizione del progetto (descrizione singole azioni con l'indicazione di sede di svolgimento, destinatari, personale coinvolto modalità);
 - risorse umane necessarie;
 - risorse tecniche, strumentali, logistiche, di consumo;
 - eventuali dati sulla coerenza con il PTOF;
- d) Valutazione del rapporto costi/benefici e della disponibilità finanziaria.
- e) Monitoraggio del progetto che, in tempi variabili a seconda delle caratteristiche del progetto stesso, preveda l'accertamento del:
- raggiungimento degli obiettivi;
 - rispetto dei tempi;
 - gradimento dei destinatari del progetto;
 - apprezzamento del responsabile di progetto.
- f) Redazione scheda consuntiva.

PROGETTI A.S. 2015/2016

Per l'anno scolastico 2015-2016 il Collegio docenti ha approvato i seguenti progetti:

AREA DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA

PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE
PROGETTO CRISALIDE
PROGETTO ANDROLOGICO
PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME
PROGETTO EDUCAZIONE FISICA (GRUPPO SPORTIVO)
PROGETTO ORIENTAMENTO
PROGETTO CORSO DI FALEGNAMERIA PER EX ALLIEVO H ISTITUTO E. FERMI
PROGETTO STUDIO ASSISTITO
PROGETTO AUTOGESTIONE GUIDATA

AREA TECNICO - ECONOMICO- SCIENTIFICA

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER LE CLASSI TERZE DEL LICEO SCIENTIFICO, DELL'ITE, DELL'ITI, DELL'OTTICA E DEL MOBILE E ARREDAMENTO
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE DEL LICEO SCIENTIFICO, DELL'ITE, DELL'ITI, DELL'OTTICA E DEL MOBILE E ARREDAMENTO
PROGETTO SCIENZE DEI MATERIALI
PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE – MASTER CLASS
PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA
PROGETTO OLIMPIADI DI FILOSOFIA
PROGETTO OLIMPIADI DI FISICA
PROGETTO "LABORATORIO DI CHIMICA"
PROGETTO OLIMPIADI DI ASTRONOMIA
PROGETTO IL CIELO COME LABORATORIO
PROGETTO "GIOCHI DELLA CHIMICA"
PROGETTO GARE NAZIONALI DI OTTICA, ELETTRONICA E MOBILE E ARREDAMENTO

AREA LINGUISTICO – UMANISTICA

PROGETTO MADRELINGUA TEDESCA
PROGETTO TIZIANO E IL TERRITORIO
PROGETTO LA SCUOLA VA A TEATRO
PROGETTO IL QUOTIDIANO IN CLASSE
PROGETTO SULLA GRANDE GUERRA "CADORE AL FRONTE"
PROGETTO LABORATORIO MUSICALE

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO TURISMO
PROGETTO IL CONFINE CHE UNISCE E NON DIVIDE
PROGETTO CORSO DI DECORAZIONE SU LEGNO

VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE – LEZIONI FUORI SEDE

Per tutte le classi dell'Istituto è prevista, nei tempi e nei modi fissati dal Regolamento, la realizzazione di viaggi e di visite di istruzione aventi in linea di massima le seguenti caratteristiche:

- viaggi e visite di integrazione della preparazione di indirizzo finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più articolato rapporto tra scuola e mondo del lavoro (mostre, fiere, luoghi di interesse professionale ...);
- viaggi e visite di integrazione culturale finalizzati alla promozione negli studenti della conoscenza del proprio territorio, del Paese o anche della realtà di altri Stati (manifestazioni culturali, città d'arte, località di interesse storico, artistico, musei ...);
- viaggi e visite di interesse naturalistico e ambientale;
- viaggi connessi ad attività sportive.

Tutte le iniziative vengono inquadrare nella programmazione didattica della scuola; l'organizzazione ed il coordinamento sotto il profilo dei contenuti culturali sono curati, all'interno di ciascuna scuola, dal docente referente in collaborazione con l'Ufficio Tecnico per quanto attiene agli aspetti logistici ed economici.

È, inoltre, prevista la realizzazione di lezioni fuori sede. Si tratta di un'attività realizzata da uno o più docenti della classe e/o di classi parallele; è inserita nella programmazione annuale del singolo docente e, quindi, è strettamente legata ai contenuti ed obiettivi disciplinari in essa previsti; è realizzata al di fuori della sede scolastica abituale.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Criteri generali:

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Sono state individuate alcune aree di intervento condivise da tutte le scuole dell'Istituto. Esse sono :

- Accoglienza
- DSA e BES
- Programmazione annuale
- Registro elettronico
- Verifiche
- Attività di recupero e sostegno
- Criteri di valutazione (del comportamento, generali, di sospensione del giudizio, di non ammissione alla classe successiva, di assegnazione del credito scolastico e formativo)

ACCOGLIENZA

Si tratta di interventi per le classi prime realizzati nelle prime settimane di scuola, con lo scopo di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà e di dar modo agli insegnanti di raccogliere indicazioni relative al livello complessivo delle conoscenze e competenze. Vengono, inoltre, previste attività che aiutino gli studenti nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato; in questo senso l'accoglienza si estende anche ad altri significativi momenti di passaggio: primo biennio e secondo biennio.

Da qualche anno viene, infine, organizzata una giornata di socializzazione per dar modo agli studenti delle classi prime delle diverse scuole dell'istituto di conoscersi, misurandosi in giochi di squadra di vario tipo e vivendo insieme un momento di convivialità.

DSA E BES

Come previsto dalla normativa Legge 170 del 2010 i Consigli delle classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA, in collaborazione con le famiglie, redigono il PDP per definire le strategie, gli strumenti e le modalità di valutazione da adottare durante l'attività didattica.

Ogni Consiglio di classe individua gli alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale 8 del 2013) e predispose un Piano Didattico Personalizzato con l'obiettivo di personalizzare l'apprendimento.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le programmazioni dei singoli docenti sono costruite secondo criteri comuni e condivise in sede di dipartimento per materie e di consiglio di classe. I consigli di classe individuano obiettivi educativi e didattici e strategie comuni.

I contenuti e gli obiettivi della programmazione, i criteri e le griglie di valutazione vengono deliberati dai consigli di classe e illustrati agli studenti.

REGISTRO ELETTRONICO

Dal corrente anno scolastico l'Istituto Fermi, adeguandosi al principio della dematerializzazione, non utilizzerà più registri cartacei ma solamente online, sia per quanto riguarda

il registro di classe sia per il registro personale di ogni docente. Tutti gli insegnanti avranno una password che permetterà l'accesso al portale ARGO Scuolanext per firmare il registro, inserire le attività svolte, gli esercizi assegnati per casa e le valutazioni.

Alle famiglie viene comunicata una password individuale d'accesso al sito ARGO Scuolanext per prendere visione delle valutazioni periodiche e di fine periodo conseguite dall'allievo.

VERIFICHE

Nei giorni successivi alle domeniche ed ai festivi le attività didattiche sono prevalentemente dedicate alle lezioni evitando il più possibile la collocazione in questi giorni di prove di verifica. Non si tratta, tuttavia, di una prescrizione inderogabile: le prove di verifica possono essere fissate qualora vi sia un preventivo accordo tra docente e studenti o sussistano vincoli determinati dalla distribuzione dell'orario settimanale previsto per la disciplina.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Sono previsti diversi tipi di intervento con lo scopo principale di prevenire l'insuccesso scolastico. Le modalità praticate sono le seguenti:

⇒ Recupero in itinere: lo svolgimento del programma disciplinare può prevedere delle pause didattiche o una diversa organizzazione dell'ora di lezione per il ripasso di alcuni argomenti fondamentali e per il rinforzo delle competenze di base.

⇒ Sportello didattico: si attiva in orario extra-scolastico su motivata richiesta degli allievi o su indicazione del docente per:

- intervenire tempestivamente su difficoltà di apprendimento di specifici argomenti disciplinari;
- fornire un'azione di consulenza ed assistenza allo studio individuale (studio assistito).

L'attività è mirata a singoli studenti o a piccoli gruppi. La frequenza è libera e richiede la prenotazione con alcuni giorni di anticipo da parte degli studenti interessati.

⇒ Intervento individualizzato: attività di rinforzo con assegnazione di esercizi o indicazioni di studio e ripasso individuale.

⇒ Corso di recupero: per gli studenti per i quali siano state rilevate difficoltà di apprendimento più marcate sono programmati corsi di recupero pomeridiani a frequenza obbligatoria.

⇒ Studio assistito: assistenza e guida allo svolgimento dei compiti per casa e indicazioni sull'organizzazione del lavoro domestico.

⇒ Tutoring: organizzazione del lavoro in classe in gruppi o coppie con alunni-tutor.

⇒ Metodo di studio: indicazioni sul metodo di studio sono previste in particolare per gli alunni delle classi prime nell'ambito dell'accoglienza.

I tempi e le modalità di attivazione degli interventi descritti sono deliberati dal Consiglio di Classe e tempestivamente comunicati alle famiglie.

1. Interventi didattico educativi di sostegno e recupero dopo gli scrutini del I trimestre

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio abbiano riportato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe sulla base di *un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline* (O.M. 92/07, art.4, comma 2) propone le attività di recupero ritenute più adeguate tra quelle di seguito indicate:

⇒ Per le discipline o aree disciplinari ove ricorra, statisticamente e storicamente, il maggior numero di insufficienze, attività pomeridiane sotto forma di corsi di recupero con le seguenti caratteristiche:

SCUOLA	MATERIE	DURATA	MODALITÀ (per tutte le scuole organizzazione tradizionale per classe e/o)
Liceo Scientifico	max 2	10 h o meno	classi parallele (MIN. 15 studenti) In caso di omogeneità di carenze anche classi non parallele (biennio /triennio, altra distribuzione)
ITI	max 2	10 h o meno	moduli trasversali (MIN. 15 studenti)
IPSIA - Ottica	max 2	10 h o meno	moduli trasversali (MIN. 15 studenti)
ITE	max 2 + 1 al mattino	10 h o meno	omogeneità di carenze (MIN. 15 studenti)
IPSIA - Mobile	max 2 + 1 al mattino	10 h o meno	omogeneità di carenze (MIN. 15 studenti)

⇒ Per le altre discipline dove sia stato rilevato un numero inferiore di insufficienze si continua con l'attività di sostegno/recupero in itinere.

⇒ E' prevista, laddove possibile, la modalità delle classi aperte.

⇒ Qualora l'insegnante ritenesse che le difficoltà possano essere risolte autonomamente dallo studente, vengono fornite indicazioni di studio personale.

I corsi si svolgeranno a partire dalla conclusione degli scrutini del I trimestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile (le prime due settimane).

Obbligo di frequenza - Comunicazione con le famiglie

Gli studenti indicati dal Consiglio di Classe hanno l'obbligo di frequenza dei corsi, salvo che le famiglie, attraverso *comunicazione formale*, non rendano nota alla scuola la mancata accettazione delle attività proposte.

Le famiglie comunicano, dopo la conclusione dello scrutinio del I periodo, se intendano avvalersi o meno delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola.

Verifiche di accertamento del recupero

L'art. 5 comma 1 dell'O.M. 92/07 prevede che, al termine di ogni intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate dall'attività di recupero svolgano prove di verifica *documentabili* (scritte/scrittografiche/orali), le cui modalità di realizzazione sono deliberate dal Consiglio di Classe.

Lo studente, sia che si avvalga sia che non si avvalga delle iniziative di recupero offerte dalla scuola, ha l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe. Le prove di verifica si svolgono entro la prima quindicina di marzo; gli esiti vengono tempestivamente comunicati alle famiglie.

2. Interventi didattico educativi di recupero dopo gli scrutini di fine anno scolastico

Per gli studenti per i quali al termine delle lezioni, in sede di scrutinio finale venga accertato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più materie e per i quali i Consigli di Classe abbiano deliberato la sospensione del giudizio, si procederà come segue: il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia le decisioni del Consiglio di Classe, evidenziando le carenze dell'allievo e indicando il percorso formativo che l'alunno dovrà seguire durante il periodo estivo per conseguire almeno gli obiettivi minimi nelle discipline insufficienti; comunicherà altresì, tempi,

modalità e contenuti del percorso di recupero previsto dalla scuola, inoltre tempi e modi della formulazione da parte del Consiglio di Classe del giudizio definitivo.

Rilevate le insufficienze, i Consigli di Classe valuteranno per ciascuno studente: se il recupero di ciascuna disciplina interessata possa essere svolto autonomamente mediante studio personale o se il recupero di ciascuna disciplina interessata richieda la frequenza di un corso di recupero strutturato.

I corsi di recupero saranno organizzati secondo le seguenti modalità:

SCUOLA	DURATA	PERIODO	VERIFICHE E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE
Liceo Scientifico	15 h o meno	dalla fine degli scritti degli Esami di Stato fino alla terza settimana di agosto	Ultima settimana di agosto
ITI	15 h o meno	dalla fine degli scritti degli Esami di Stato fino alla terza settimana di agosto	Ultima settimana di agosto
IPSIA - Ottica	15 h o meno	dalla fine degli scritti degli Esami di Stato fino alla terza settimana di agosto	Ultima settimana di agosto
ITE	15 h o meno	dalla fine degli scritti degli Esami di Stato fino alla terza settimana di agosto	Ultima settimana di agosto
IPSIA - Mobile	15 h o meno	dalla fine degli scritti degli Esami di Stato fino alla terza settimana di agosto	Ultima settimana di agosto

Valgono i criteri e le modalità indicate per il recupero intermedio, salvo l'aumento ad un max di 20 studenti per le azioni in classi parallele o per omogeneità di carenze nei corsi previsti per il Liceo Scientifico.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

La scansione dell'anno scolastico viene deliberata dal Collegio Docenti. Nell'Istituto si è consolidata la suddivisione in un trimestre e un pentamestre:

1° PERIODO (TRIMESTRE)	
Inizio anno scolastico	16 settembre 2015
I colloquio	Dicembre: II/III settimana
Fine 1° trimestre	23 Dicembre 2015
Scrutini 1° periodo/ consegna pagelle	Gennaio: seconda settimana
2° PERIODO (PENTAMESTRE)	
Inizio pentamestre	7 gennaio 2016
Verifiche per recupero insufficienze trimestre	entro 31 marzo 2016
Il colloquio	Aprile
Fine anno scolastico	8 giugno 2016
Scrutini finali	Giugno : I/II settimana

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

I criteri di valutazione del comportamento, di valutazione didattica, di sospensione di giudizio, di non promozione, di assegnazione del credito scolastico e formativo (a partire dal secondo biennio) sono individuati dal Collegio Docenti e deliberati annualmente con eventuali integrazioni e modifiche determinate da novità normative. Essi sono resi noti agli alunni e sono consultabili sul sito dell'istituto.

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

- Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente);
- Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica);
- Frequenza;
- Rispetto delle regole.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori.

Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe *tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno* (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1).

Detta valutazione, inoltre, *non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico*; essa, infine, viene formulata considerando i *progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno* (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente)	Attento e responsabile
	Interesse e partecipazione	Costanti e propositivi
	Frequenza	Assidua
	Rispetto delle regole	Corretto

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente)	Corretto
	Interesse e partecipazione	Costanti/adequati
	Frequenza	Regolare
	Rispetto delle regole	Corretto

Il voto in condotta pari a otto sarà supportato da annotazioni riportate sul Registro di Classe secondo le procedure previste dal Regolamento di Disciplina (Art.5 - Procedimento sanzionatorio) e/o dalla valutazione di una significativa e/o ricorrente negatività segnalata in uno o più degli indicatori e rilevata all'alunno verbalmente o attraverso comunicazioni sul libretto personale.

La gravità delle annotazioni sarà valutata dal Consiglio di Classe che prenderà in considerazione anche se l'eventuale sanzione disciplinare o il richiamo siano stati seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dell'alunno; questi ultimi possono dar luogo ad una valutazione del comportamento di livello superiore.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente)	Episodi sporadici di mancanza di rispetto
	Interesse e partecipazione	Discontinui
	Frequenza	Irregolare (frequenti ritardi; assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate, non motivati da esigenze di salute o non adeguatamente giustificati)
	Rispetto delle regole	Episodi sporadici di non osservanza
	Annotazioni sul Registro di Classe	Presenti

Il voto in condotta pari o inferiore a sette dovrà essere supportato da annotazioni riportate nel registro di classe e da provvedimenti disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalle lezioni.

La gravità delle annotazioni sarà valutata dal Consiglio di Classe che prenderà in considerazione anche se il provvedimento disciplinare sia stato seguito da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dell'alunno.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
7- 6	Comportamento (atteggiamento nei confronti delle persone e dell'ambiente)	Comportamento scorretto o reiterati comportamenti che abbiano determinato sanzioni disciplinari (non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti)
	Frequenza	Molto irregolare (frequenti ritardi; assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate, non motivati da esigenze di salute o non adeguatamente giustificati o non giustificati)
	Rispetto delle regole	Comportamento scorretto o reiterati comportamenti che abbiano determinato sanzioni disciplinari (non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti)
	Provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni	Presenti

VOTO	DESCRIZIONE
5	<p>La valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione automatica dell'alunno al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.</p> <p>I criteri di attribuzione del cinque in condotta sono dettati dalla norma (D.M. n.5, 16 gennaio 2009 - Valutazione del comportamento - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento).</p> <p>Art. 4 comma 1:</p> <p>[...] la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</p> <p>Art. 4 comma 2:</p> <p>L'attribuzione di una votazione insufficiente [...] presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E CRITERI SCRUTINI FINALI**CRITERI GENERALI**

1. La scala di valutazione va da 1 a 10.
2. Le valutazioni numeriche, alle quali si dovranno attenere per omogeneità tutti i Consigli di classe, corrispondono a sei livelli di seguito descritti:

LIVELLI	VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
I livello (insufficiente molto grave)	= 3/2/1	Le conoscenze dei contenuti fondamentali risultano quasi inesistenti; non sussistono, pertanto, le condizioni per l'applicazione delle stesse ad alcun ambito.
II livello (insufficiente grave)	= 4	Le conoscenze dei contenuti fondamentali risultano frammentarie e disorganiche; l'applicazione delle conoscenze risulta gravemente scorretta.
III livello (insufficiente non grave)	= 5	Le conoscenze dei contenuti fondamentali risultano incomplete e/o superficiali; l'applicazione delle conoscenze difetta di autonomia e presenta errori.
IV livello (sufficiente)	= 6	Le conoscenze dei contenuti fondamentali risultano complete; l'applicazione delle conoscenze è autonoma in ambiti semplici ed è sostanzialmente corretta.
V livello (discreto)	= 7	Le conoscenze di tutti i contenuti proposti risultano complete; l'applicazione è quasi sempre autonoma e complessivamente corretta.
VI livello (da buono a ottimo)	= 8	Le conoscenze di tutti i contenuti proposti risultano complete; l'applicazione è autonoma e corretta.
VII livello (eccellente)	= 9/10	Le conoscenze di tutti i contenuti proposti sono complete, approfondite, logicamente correlate; l'applicazione è autonoma e corretta anche in ambiti più complessi.

3. Le proposte di voto dell'insegnante non deriveranno dalla semplice media aritmetica delle singole valutazioni parziali.
4. Le proposte di voto, scritte e motivate (in particolare in caso di insufficienza), terranno conto delle prove effettuate nell'intero anno scolastico e si baseranno su un congruo numero di elementi di valutazione sia per lo scritto sia per l'orale sia, ove previsto, per le prove pratiche.
5. La valutazione finale dovrà considerare i livelli di partenza ed i miglioramenti.
6. In sede di valutazione finale le proposte di voto devono contenere i voti decimali pieni o mezzi, evitando altre forme (voti accompagnati da segni + o -, etc.).
7. In sede di valutazione finale dovranno essere considerate anche le attività didattiche complementari o integrative, nonché il superamento delle carenze emerse nel corso dell'anno scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La valutazione orale tiene conto della conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento, utilizzo di un lessico adeguato, organizzazione logica e coerente dei contenuti proposti.

Voto 1	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuta l'interrogazione e non risponde ad almeno una delle tre domande poste È sorpreso a copiare nello svolgimento di una prova per la valutazione orale, in forma di verifica scritta
Voto 2/3	<ul style="list-style-type: none"> Non rivela alcuna conoscenza degli argomenti proposti o rivela conoscenze molto frammentarie e inesatte e ignora o non mette facilmente a fuoco gli aspetti essenziali di un evento Espone in maniera molto scorretta e faticosa
Voto 4	<ul style="list-style-type: none"> Conosce in maniera solo parziale, disorganica e confusa gli argomenti proposti; non sa distinguere gli aspetti fondamentali da quelli secondari Manca di continuità logica nei collegamenti, di coerenza e di organicità Espone in maniera faticosa
Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> Conosce gli argomenti in modo frammentario Dimostra incertezza nei collegamenti logici Si esprime con un linguaggio povero e poco articolato
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> Conosce gli argomenti nei contenuti fondamentali e negli aspetti essenziali Sa esporre con sufficiente ordine i concetti Si esprime in maniera sostanzialmente corretta
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> Conosce gli argomenti proposti Sa collegare con un certo ordine le sequenze dei concetti dimostra una discreta capacità di analisi e sintesi Si esprime in maniera corretta con padronanza del lessico specifico
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> Conosce gli argomenti in modo completo e sa esporli con coerenza, linearità e organicità Sa operare i collegamenti logici opportuni e si orienta con sicurezza Usa un linguaggio corretto e decisamente appropriato
Voto 9-10	<ul style="list-style-type: none"> Espone con disinvoltata sicurezza gli argomenti, dimostra conoscenze sicure, corrette, approfondite Sa operare opportuni collegamenti Espone in modo fluido, preciso nella scelta terminologica, coerente e chiaro

VERIFICHE

Nel primo trimestre almeno 2 verifiche scritte e 2 orali di cui una nella forma dell'interrogazione tradizionale; nel pentamestre almeno 3 verifiche scritte e 3 orali di cui almeno una interrogazioni tradizionale.

Per le materie solo orali (soprattutto se sono previste solo due ore settimanali), si potranno effettuare anche prove scritte valide per il voto orale. Sono previsti almeno due voti nel trimestre e almeno tre voti nel pentamestre.

Per le prove pratiche di laboratorio due voti nel trimestre e almeno tre voti nel pentamestre.

CRITERIO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Se un allievo non risulta sufficiente in tutte le discipline, in conformità con quanto prescritto dalla normativa vigente, il Consiglio di Classe delibererà la sospensione del giudizio, tenendo conto dei seguenti elementi:

- Capacità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

- Grado di autonomia raggiunto dall'alunno nell'organizzazione del lavoro scolastico.
- Funzione propedeutica del biennio e professionalizzante del secondo biennio e ultimo anno (con particolare riferimento alle materie caratterizzanti).
- Impegno dimostrato dall'alunno durante l'intero anno scolastico.
- Partecipazione dell'alunno alle attività didattiche, comprese quelle complementari o integrative.
- Assiduità dell'alunno nella frequenza alle lezioni.
- Eventuali difficoltà derivanti da situazioni personali e o familiari oggettivamente rilevate.

In caso di sospensione del giudizio il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia le decisioni del Consiglio di Classe, evidenziando le carenze dell'allievo e indicando il percorso formativo che l'alunno dovrà seguire durante il periodo estivo per conseguire almeno gli obiettivi minimi nelle discipline insufficienti; comunicherà altresì, tempi, modalità e contenuti del percorso di recupero previsto dalla scuola, inoltre tempi e modi della formulazione da parte del Consiglio di Classe del giudizio definitivo.

In caso di sospensione del giudizio nel prospetto degli scrutini affissi all'albo viene riportata solo l'indicazione "sospensione del giudizio".

CRITERIO DI NON PROMOZIONE/NON AMMISSIONE

Se un allievo **non risulta sufficiente in tutte le discipline**, in conformità con quanto prescritto dalla normativa vigente, il Consiglio di Classe, nella sessione di scrutinio di giugno o in quella integrativa di agosto, delibererà la **non promozione alla classe successiva**, avendo tenuto conto degli elementi indicati al punto precedente ed avendo valutato che lo studente non sia nelle condizioni di affrontare proficuamente il programma di studi previsto per l'anno successivo, non avendo raggiunto gli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Qualora al termine dell'anno scolastico siano presenti **tre insufficienze gravi** il consiglio di classe deve valutare seriamente la non ammissione alla classe successiva.

CREDITO FORMATIVO

Il Credito Formativo è uno dei fattori che concorre alla determinazione del credito scolastico. Con questa espressione si indica *"ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato"* (DPR 23 luglio 1998 n.323, art.12). Tali esperienze sono *"acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale"* (D.M. 12/11/98 n.452, art.1).

Il Ministro della pubblica istruzione ha così individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo (D.M. 12 novembre 1998, n. 452):

- Attività culturali, artistiche e ricreative (nel contesto di associazioni o società regolarmente costituite: associazioni o gruppi culturali, scuole di musica, di discipline artistiche, di teatro etc; frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento secondo le normative vigenti; frequenza di corsi in discipline attinenti al percorso di studi presso scuole legittimate ad emettere certificazioni ufficiali, etc. ...);
- Formazione professionale (frequenza positiva di corsi di formazione professionale);
- Lavoro (esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi);
- Ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione (attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie...);
- Sport (attività sportive a livello agonistico nel contesto di associazioni e società regolarmente costituite).

La valutazione delle esperienze documentate ai fini dell'attribuzione del punteggio spetta ai Consigli di Classe per i candidati interni, alle commissioni di esame per i candidati esterni (D.M. 12 novembre 1998, n. 452, art.2) sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza delle esperienze acquisite con l'indirizzo di studi.

Essa, in base al DPR 23 luglio 1998 n.323, art.12, può essere individuata *"nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attivazione"*

2. Coerenza delle esperienze acquisite con le finalità educative e formative della scuola, indicate nel PTOF.

Il D.M. 12/11/98 n.452, art. 2 raccomanda attenzione alla *rilevanza qualitativa* di dette esperienze, anche *con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati*.

3. Continuità e significatività dell'esperienza acquisita: impegno nell'attività non inferiore a 20 ore complessive.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione attestante le esperienze acquisite deve pervenire presso la segreteria dell'Istituto entro il 15 maggio.

Vengono prese in considerazione le esperienze realizzate nel corso dell'anno scolastico o nel corso del periodo estivo a decorrere dal termine delle lezioni dell'a.s. precedente.

La documentazione deve contenere i seguenti elementi:

- ⇒ indicazione dell'ente (associazione, istituto, ...) presso il quale l'esperienza è stata svolta;
- ⇒ sintetica descrizione dell'attività svolta;
- ⇒ durata e periodo di effettuazione;
- ⇒ continuità nella presenza;
- ⇒ firma del responsabile.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo (DPR 23 luglio 1998 n.323, art.12, comma 2).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (CON DIAGNOSI)

Riferimenti normativi:

- Legge 8 ottobre 2010 , n. 170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto ministeriale 12 luglio 2011, con allegate *Linee guida*.

In particolare si richiama l'art.6 (Forme di verifica e di valutazione), commi 1 e 2:

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli. [articoli 4 - Misure educative e didattiche e 5 - Interventi didattici individualizzati e personalizzati.]

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Per gli alunni con diagnosi di DSA le forme di verifica e di valutazione dovranno essere coerenti con quanto definito nel **Piano Didattico Personalizzato**.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Si acquisisce quanto previsto dalle ordinanze ministeriali in merito alle istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali.

“ 1. Sono ammessi all'esame di Stato:

gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).”

CRITERI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO SCOLASTICO (Candidati interni)

TABELLA A

(allegato D.M. 16 dicembre 2009, nr.99)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Consiglio di classe, con riferimento alla normativa, nella assegnazione del punteggio di credito scolastico, oltre alla media dei voti, valuta i seguenti fattori attribuendo a ciascuno di essi una frazione di punto come di seguito indicato:

TABELLA FATTORI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
a. Assiduità nella frequenza scolastica (Non si considerano, naturalmente, le assenze per accertati gravi motivi personali o familiari e di salute)		punti 0,10
b. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche		punti 0,15
c. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola Rientrano in questa definizione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ tutte le attività previste dai diversi progetti inseriti nel PTOF di Istituto (es. progetto educazione fisica, potenziamento lingue, stage ...); ▪ partecipazione attiva in organismi elettivi (Consigli di classe, Consiglio di istituto, Consulta provinciale, etc.) 	punti 0,15	
d. Crediti formativi		punti 0,15 *

* Si intende che sono assegnati punti 0.15 ad ogni attività certificata e riconosciuta.

FASCIA	MEDIA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	DESCRIZIONE
I	M = 6	3-4	3-4	4-5	L'attribuzione del punteggio più alto previsto dalla banda di oscillazione avviene solo se il Consiglio di Classe valuta la presenza di almeno <u>due</u> tra i fattori di valutazione indicati (i fattori a e b sono considerati imprescindibili).
II	6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6	Il credito è attribuito nella misura superiore prevista dalla banda di oscillazione quando la media dei voti, integrata dai punteggi indicati nella tabella – fattori di valutazione, <u>sia pari o superiore a:</u>
III	7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7	6,5 (II fascia 6 < M ≤ 7) e 7,5 (III fascia 7 < M ≤ 8). Il credito è attribuito nella misura superiore prevista dalla banda di oscillazione quando la media dei voti sia da sola <u>pari o superiore</u> ai livelli precedentemente indicati.
IV	8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8	Il credito è attribuito nella misura superiore prevista dalla banda di oscillazione in presenza di almeno due dei fattori previsti dalla tabella "fattori di valutazione".
V	9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9	Il credito è attribuito nella misura superiore prevista dalla banda di oscillazione in presenza di almeno due dei fattori previsti dalla tabella "fattori di valutazione".

Il superamento della media dell'otto e della media del nove è ritenuto di per sé particolarmente qualificante e quindi tale da meritare l'attribuzione del massimo punteggio previsto dalla relativa banda di oscillazione. Ciò anche considerato che la valutazione disciplinare pari o superiore a otto è una delle condizioni per l'assegnazione della lode in sede di Esami di Stato:

"La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato

negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento."

[D.M. 16 dicembre 2009, nr. 99, Articolo 3 – Criteri per l'attribuzione della lode, comma 2 b)]

Fattori che pregiudicano l'assegnazione del punteggio più alto previsto dalla banda di oscillazione

Possono pregiudicare l'attribuzione del punteggio più alto previsto dalla banda di oscillazione i seguenti fattori valutati dal Consiglio di Classe:

1. Assenza dalle lezioni frequente e/o prolungata, non motivata da gravi problemi personali o familiari o di salute;
2. inadeguatezza e/o carenza di interesse e impegno;
3. presenza di sanzioni disciplinari per mancaza grave.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

ARTICOLAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

L'organizzazione dell'Istituto (vedi organigramma) si articola intorno ad alcune figure e gruppi di lavoro preposti al coordinamento dei principali processi e servizi e al raccordo tra le diverse scuole :

- **Dirigente Scolastico**
- **Collaboratore Vicario, Coordinatore di sede** Ipsia Mobile Arredamento e **RSPP** (Responsabile per i Servizi di Prevenzione e Protezione)
- **2° Collaboratore del DS e Coordinatore di sede** Liceo
- **Altri Coordinatori di sede:** sono tre per le sedi dell'ITI e Ipsia Ottica e dell'ITE.

I coordinatori di sede svolgono funzione di supporto alla dirigenza per quanto attiene alla propria sede (rapporti e comunicazioni scuola-famiglia; gestione orario, supplenze, sostituzioni; gestione del personale di sede; organizzazione delle attività ordinarie, di recupero e extracurricolari);

- **Funzioni Strumentali:** sono quattro e risultano trasversali alle aree di intervento previste (gestione del piano dell'offerta formativa, inclusione, sviluppo dell'informatizzazione della scuola e editing, supporto al lavoro dei docenti, supporto agli studenti):
 - Autovalutazione
 - Integrazione – inclusione
 - Orientamento
 - Sito web dell'Istituto

Le figure strumentali sono individuate dal Collegio docenti tra i docenti che si candidano sulla base delle competenze che ognuno dimostra di possedere.

- **Coordinatori di classe**
- **Coordinatori di dipartimento**
- **Responsabili di progetto**
- **Responsabili di commissione**
- **Staff di presidenza** composto dal Dirigente scolastico (che lo presiede), dal collaboratore vicario, dal secondo collaboratore, dai coordinatori di sede e dal D.S.G.A. Oltre all'azione di supporto all'azione del DS e di coordinamento superiore, lo staff definisce gli obiettivi assegnati ai direttori e ai responsabili di processi e servizi, valuta i risultati delle azioni di autovalutazione e di monitoraggio delle attività ed individua le strategie d'intervento.

Data la peculiarità dell'Istituto "Fermi" di aggregare ben cinque scuole, assume rilevanza ancor più significativa rispetto alla norma la dimensione collegiale della funzione docente, nell'ambito dell'intero Istituto ed all'interno delle singole sedi.

Essa si articola come segue:

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è formato da tutti i docenti in servizio presso l'IIS Fermi e ha il compito di:

- individuare
 - le finalità generali;
 - le scelte educativo – didattiche;
 - le linee comuni per la valutazione (in particolare finale), per l'orientamento e per le attività integrative.
- svolgere funzione di raccordo tra Dipartimenti e presentazione progetti.

Il Collegio Docenti viene convocato dal Dirigente scolastico sulla base di quanto definito nel piano annuale delle attività e ogni altra volta che ne ritiene necessaria la riunione, si svolgono nella sede centrale del Liceo.

Sono da considerarsi articolazioni del Collegio Docenti i Collegi di sede nei quali sono affrontate le questioni attinenti l'organizzazione di ciascuna scuola dell'Istituto; le deliberazioni prese in questa sede vengono successivamente ratificate nel Collegio docenti.

I Collegi di sede sono convocati dal Dirigente Scolastico su indicazione dei Responsabili di Sede e vengono solitamente svolti nella singola sede.

CONSIGLI DI CLASSE

Il consiglio di classe è formato da tutti i docenti della classe e ha il compito di

- definire gli obiettivi educativi e di apprendimento
- prevedere gli interventi di sostegno e di recupero
- organizzare attività integrative e Iniziative trasversali
- occuparsi del raccordo tra le classi

Per ogni classe viene individuato un coordinatore.

I consigli di classe prevedono, in alcune convocazioni, anche la partecipazione di due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli alunni che vengono eletti ogni anno scolastico nel mese di ottobre.

I Consigli di classe sono convocati dal Dirigente Scolastico in base al piano annuale delle attività approvato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si ritenga necessaria una convocazione straordinaria. Gli incontri sono presieduti dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile di Sede o dal Coordinatore di classe.

DIPARTIMENTI

Il dipartimento è formato dai docenti appartenenti ad un'area disciplinare, si occupa di

- riflessioni generali sulla disciplina
- individuazione degli obiettivi per le diverse classi e tipologie di indirizzi
- scelta di contenuti comuni
- formulazione di progetti
- articolazione attività e contenuti della quota autonomia (20% del monte ore disciplinare)

I Dipartimenti si articolano nelle seguenti aree disciplinari:

- Materie letterarie (Italiano, Storia, Filosofia, Latino, Storia dell'arte e Religione)
- Matematica e Fisica e Informatica
- Scienze, Chimica e Fisica (nel biennio degli istituti professionali e tecnici)
- Lingue Straniere (inglese e tedesco)
- Scienze motorie
- Diritto, Economia politica e Economia aziendale
- Anatomia e fisiopatologia, Optometria, Contattologia, Esercitazioni Lenti, Ottica
- Elettrotecnica ed elettronica, Tecnologia e rappresentazione grafica, Sistemi automatici, Tecnologie e progettazione di sistemi, Esercitazioni pratiche
- Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Progettazione – costruzione e impianti, Topografia, Estimo, Tecnologie e rappresentazione grafica, Esercitazioni pratiche
- Laboratorio ed esercitazioni, Progettazione e realizzazione prodotto, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Tecnologie e rappresentazioni grafiche
- Sostegno

Ogni dipartimento individua un coordinatore.

COMMISSIONI

Le commissioni sono individuate dal Collegio Docenti. I membri vengono scelti tra tutti i docenti dell'Istituto, sulla base delle competenze e degli interessi di ognuno; in ogni commissione si ritiene sia necessaria la partecipazione di almeno un docente per ogni diversa scuola dell'Istituto per garantire equità.

Le commissioni si articolano nelle seguenti aree:

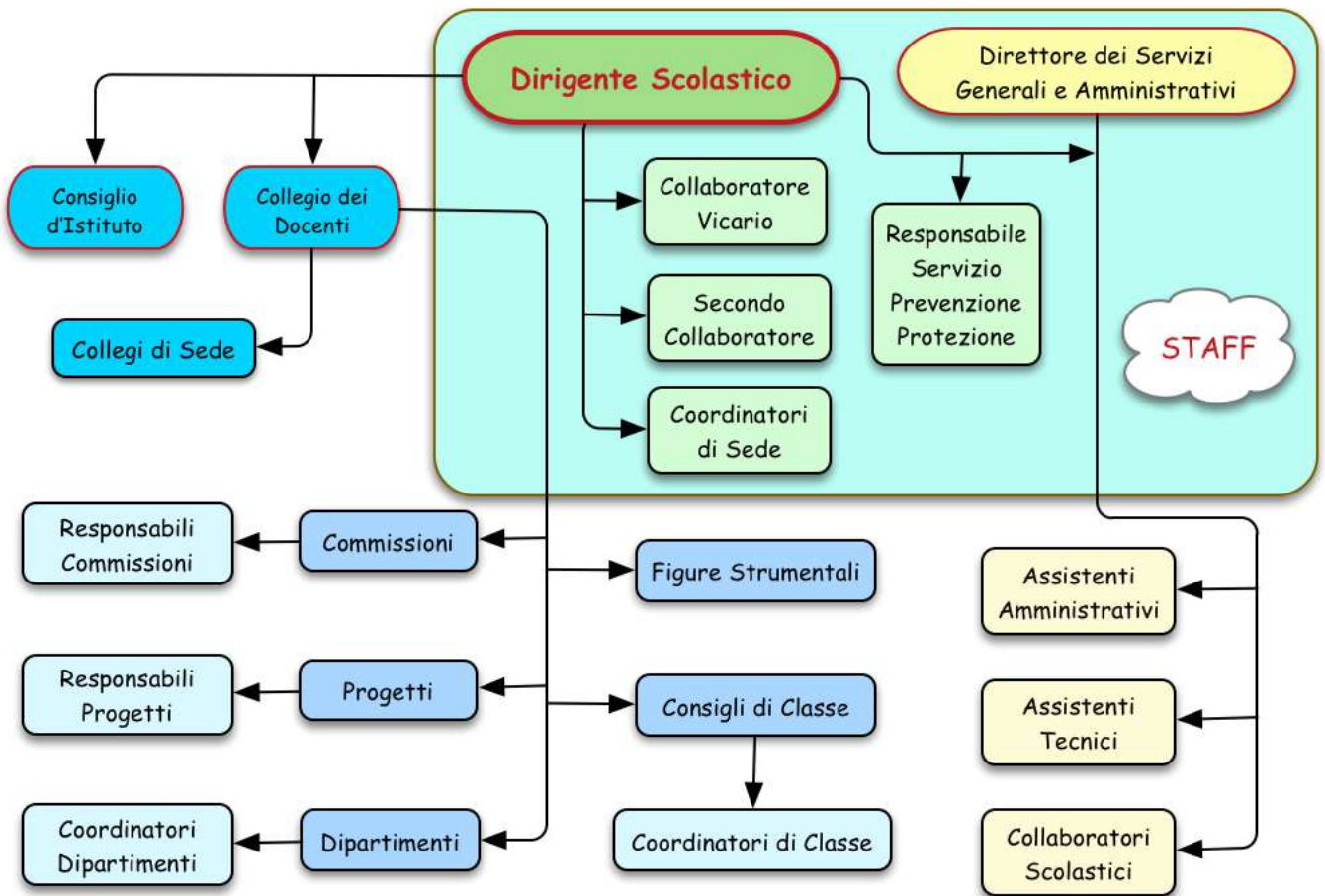
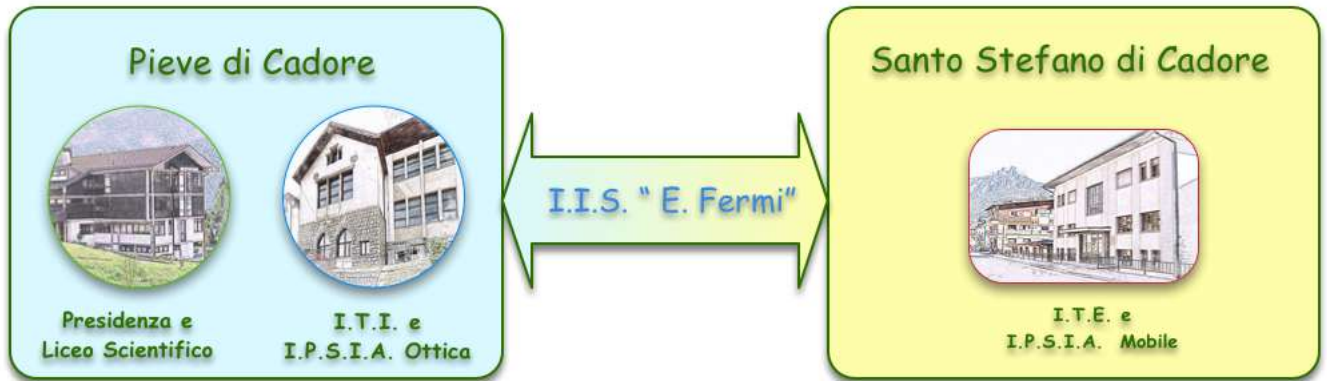
- PTOF
- Autovalutazione
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Orientamento
- Gare nazionali
- Alternanza Scuola Lavoro
- Orario
- Elettorale

Completano il quadro dell'organizzazione le figure e gli organismi che presiedono al funzionamento amministrativo e complessivo della scuola:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

- **Assistenti tecnici ed amministrativi;**
- **Collaboratori scolastici;**
- **Consiglio di Istituto;**
- **Giunta esecutiva;**
- **Comitato per la valutazione dei docenti.**

ORGANIGRAMMA



MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è necessario definire un efficiente sistema di comunicazione che si basi su diversi canali e che coinvolta tutti i soggetti che interagiscono con la scuola.

I canali di comunicazione, rivolti sia ai soggetti interni che ai soggetti esterni, utilizzati dall'IIS "Fermi" sono:

- **Sito web istituzionale** www.cadorescuola.net nel quale è possibile
 - leggere le ultime notizie e i comunicati
 - reperire informazioni relative all'Istituto e alle singole scuole
 - scaricare la modulistica per docenti, genitori, alunni
 - accedere al registro elettronico
 - accedere all'albo online
- **Posta elettronica** attraverso l'indirizzo mail istituzionale o la posta certificata
- **Registro elettronico** accessibile, attraverso password, a docenti e famiglie
- **Libretto personale dello studente** utilizzato per le giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario, ma anche per le comunicazioni scuola-famiglia e famiglia-scuola
- **Circolari cartacee** destinate ai docenti (presenti con obbligo di firma nei registri delle aule insegnanti di ogni sede), agli alunni (lette nelle classi) e alle famiglie (lette nelle classi e trascritte sul libretto personale)
- **Ricevimento settimanale dei docenti** secondo l'orario previsto da ciascuna scuola dell'Istituto e su appuntamento
- **Colloqui generali** programmati uno durante il trimestre e uno durante il pentamestre
- **Colloqui individuali** con il Dirigente Scolastico (su appuntamento).
- **Colloqui individuali** con i Responsabili di Sede o con i Coordinatori di classe.
- **Segreteria**, presso il Liceo Scientifico "E. Fermi", Via Valcalda,1 – Pieve di Cadore, è aperta al pubblico ogni giorno in orario di ufficio.

GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. L'IIS Fermi organizza momenti formativi presso l'Istituto e aderisce a iniziative progettate da altri enti, considerando anche quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

La formazione si svolgerà principalmente in questi ambiti tematici:

- Formazione generale e specifica sui temi della sicurezza sul posto di lavoro, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008
- Formazione sulla didattica per competenze
- Formazione sulle tematiche dell'inclusione (disabilità, DSA, BES) organizzate dall'Istituto oppure dai CCTTII e dal CTS della provincia
- Formazione specifica per i docenti neo assunti in ruolo
- Corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'UST Belluno, in particolare a partire dal mese di gennaio 2016 saranno attivati corsi e giornate di formazione su varie tematiche riservati a docenti della scuola secondaria di secondo grado
- Formazione per docenti da parte dell'Animatore Digitale dell'Istituto sulle nuove tecnologie digitali.
- Formazione per il personale ATA in materia di digitalizzazione.

Va inoltre presa in considerazione l'autoformazione di ogni docente, nel proprio ambito disciplinare o su tematiche trasversali, svolta anche attraverso la partecipazione a corsi, seminari, convegni, webinar, approvata dal Collegio docenti.

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

La scuola è una comunità aperta e promuove la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e del territorio per la costruzione del percorso educativo e formativo dei nostri giovani.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie rappresentano un soggetto fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi che l'istituzione scolastica si pone; sono invitate a partecipare alla vita scolastica attraverso gli organi collegiali in cui sono presente la componente dei genitori, Consigli di Classe - Consiglio di Istituto – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, e con la partecipazione alle Assemblee dei genitori convocate almeno una volta all'anno in occasione dell'elezione di propri rappresentanti.

Il rapporto tra scuola e famiglia viene definito anche nel Patto educativo di corresponsabilità approvato dal Collegio dei Docenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Approvato dal C.d.D. nella seduta del 2 ottobre 2008)

Il Decreto del Presidente della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) ha istituito il **Patto educativo di corresponsabilità**:

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

In ottemperanza alla norma indicata, il Collegio dei Docenti del "Fermi" propone il testo di seguito riprodotto.

La **SCUOLA** si impegna a:

1. Creare un clima sereno, di confronto e reciprocità sia in classe con gli alunni sia verso l'esterno, nel rapporto con le famiglie.
2. Rispettare nella dinamica insegnamento-apprendimento le modalità cognitive proprie dell'alunno.
3. Prestare ascolto e attenzione costante al singolo alunno.
4. Trattare con riservatezza ogni informazione personale o relativa all'andamento scolastico e disciplinare dell'alunno.
5. Realizzare i curricula disciplinari previsti per ciascun indirizzo di studi e rispettare le scelte organizzative e didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
6. Comunicare alle famiglia l'andamento didattico e disciplinare dell'alunno e qualsiasi difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno e nel suo processo formativo.
7. Comunicare alla classe gli esiti delle prove scritte, pratiche ed orali.
8. Consegnare alla classe gli elaborati scritti e le prove pratiche entro 15 giorni dalla data di svolgimento.
9. Garantire una valutazione chiara e trasparente, volta ad aiutare i ragazzi a riflettere sulle eventuali lacune e guidarli nel lavoro di recupero.
10. Promuovere iniziative per il recupero degli alunni in situazioni di svantaggio.
11. Tenere il registro di classe on line aggiornato.
12. Garantire l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di istituto.

La **FAMIGLIA** si impegna a:

1. Stabilire un dialogo assiduo e collaborativo con i docenti e con la scuola.
2. Informare la scuola di eventuali problemi che possano incidere sull'andamento scolastico del proprio figlio o sul suo positivo e sereno coinvolgimento nella vita della classe e della scuola.
3. Vigilare sulla frequenza scolastica dell'alunno, giustificare tempestivamente e adeguatamente le assenze, rispettare l'orario di ingresso a scuola e limitare all'essenziale entrate e uscite fuori orario.
4. Controllare periodicamente il libretto delle comunicazioni scuola – famiglia.
5. Prendere visione dei Regolamenti in vigore nell'Istituto e dell'Offerta Formativa della scuola.
6. Collaborare con la scuola nel controllo del rispetto delle regole, della partecipazione responsabile alle attività didattiche ed alla vita della scuola, dell'adempimento degli impegni scolastici da parte del proprio figlio.
7. Risarcire la scuola per gli eventuali danni arrecati dal proprio figlio a servizi, arredi e attrezzature e per ogni altro danno provocato da uso non autorizzato e improprio o da cattivo comportamento e collaborare con la scuola nel sanzionare alcune mancanze attraverso attività utili.

Lo **STUDENTE** si impegna:

1. a conoscere gli obiettivi didattici e formativi del proprio curriculum, i percorsi per raggiungerli e le fasi di realizzazione;
2. a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere gli impegni di studio e a rispettare i tempi di consegna;
3. a partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
4. a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
5. a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della Scuola;
6. a rispettare quanto indicato nel Regolamento d'Istituto e di Disciplina.

PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO

L'IIS Fermi ritiene indispensabile, per il raggiungimento della propria mission, la collaborazione e il supporto del territorio e di enti ed aziende ad esso appartenenti, che viene realizzata attraverso:

- L'adesione alle seguenti RETI
 - RESIS: Rete per la Sicurezza nelle Scuole
 - CTI: Centro Territoriale per l'Inclusione
 - BELLUNORIENTA: Rete provinciale di orientamento
- L'adesione all'ACCORDO DI PROGRAMMA per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità per la provincia di Belluno
- La costituzione di una RETE DI SCUOLE per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità, costituita oltre che dall'IIS Fermi, dall'IC di Pieve di Cadore, dal I.O. Val Boite, dal Comune di Pieve di Cadore e dalla Magnifica Comunità del Cadore
- La collaborazione con il CPIA di Pieve di Cadore attraverso la concessione di uso degli spazi scolastici ed in particolare per l'a.s. 2015/16 del laboratorio di informatica per un corso rivolto agli adulti
- La concessione di utilizzo della palestra del liceo ad associazioni e gruppi sportivi

- La collaborazione con Enti Locali – Provincia di Belluno, Comuni del Cadore e del Comelico – e con Enti Pubblici attraverso la realizzazione di progetti
- Il supporto e la disponibilità delle aziende pubbliche e private del territorio in particolare nello svolgimento delle attività attinenti all'Alternanza Scuola Lavoro
- L'adesione all'associazione di promozione sociale "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

ALTRI SERVIZI

L'IIS Fermi per migliorare la qualità dell'offerta formativa ha attivato, dal corrente anno scolastico in modo completo, il registro elettronico consentendo un costante rapporto e colloquio con le famiglie che attraverso una password possono accedere e consultare le attività svolte durante le lezioni, i compiti assegnati, le valutazioni in ogni disciplina e le assenze.

In relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, promosso dal Miur al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'IIS Fermi ha individuato l'animatore digitale.

FABBISOGNO ORGANICO TRIENNALE IIS "E. FERMI"

Fabbisogno Organico LICEO SCIENTIFICO

Posti comuni					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A025	20	1	1	1	L'Istituto presenta due sezioni intere con dieci classi di Liceo Scientifico tradizionale.
A029	20	1	1	1	
A037	30	1	1	1	
A047	20	1	1	1	
A049	50	2	2	2	
A051	82	4	4	4	
A060	26	1	1	1	
A346	30	2	2	2	
Posti di potenziamento					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A047	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento
Posti sostegno					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
AD02	18	1	1		

Fabbisogno organico ITI

Posti comuni					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A013	12	1	1	1	L'ITI presenta due indirizzi. L'indirizzo Elettrotecnica con l'articolazione automazione e l'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio. Il primo presenta una sezione con 5 classi di cui una articolata. Il secondo mancante nel corrente a.s. della classe quarta presenta 4 classi di cui una articolata. Qualora venissero concesse tutte le classi anche per l'indirizzo Costruzioni, ambiente territorio vi sarebbe l'aumento di due posti per le materie di indirizzo
A016	18	1	2	2	
A019	8	1	1	1	
A029	16	1	1	1	
A034	3				
A035	49	2	2	2	
A038	12	1	1	1	
A042	6				
A047	35	2	2	2	
A050	50	3	3	3	
A058	4				
A060	10	1	1	1	
A071	12		1	1	
A346	24	1	1	1	
C240	4				
C270	45 (27 + 18 UT)	2	2	2	
C290	4				
C310	4				
C320	4				
C430	17	1	1	1	
Posti di potenziamento					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A050	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento
A060	18	1	1	1	
Posti sostegno					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
AD02	9				

Fabbisogno Organico IPSSS OTTICA

Posti comuni					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A002	12				L'Istituto presenta una sezione con cinque classi.
A013	4				
A019	4				
A029	10	1	1	1	
A038	20	1	1	1	
A040	4				
A047	17	1	1	1	
A050	30	1	1	1	
A060	5				
A346	15	1	1	1	
C200	47	2	2	2	
Posti di potenziamento					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A346	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento

Fabbisogno Organico ITE

Posti comuni					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A017	25	1	1	1	E' presente una sezione con 5 classi con indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing".
A019	21	1	1	1	
A029	10				
A038	2				
A042	8	1	1	1	
A048	17+ 1 disp.	1	1	1	
A050	30	2	2	2	
A060	12	1	1	1	
A346	15	1	1	1	
A546	15	1	1	1	
Posti di potenziamento					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A019	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento
Posti sostegno					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
AD02	9	1	1	1	
AD03	18	1	1	1	

Fabbisogno organico IPSIA MOBILE E ARREDAMENTO

Posti comuni					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A013	4				L'Istituto presenta una sezione con 5 classi, dal corrente a.s. il triennio presenta l'articolazione "Artigianato. Viene applicata la quota di autonomia con la riduzione di un'ora di Inglese e una di Matematica sia in 1 ^a sia in 2 ^a e corrispondente aumento di due ore di Esercitazioni di Laboratorio nelle stesse classi.
A016	6				
A017	2				
A019	4				
A020	36	2	2	2	
A029	10				
A038	4				
A042	4				
A047	15				
A050	30	1	1	1	
A060	5				
A346	13				
C240	2				
C290	2				
C320	41	2	2	2	
Posti di potenziamento					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
A050	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento
Posti sostegno					
Classe di concorso	Ore curricolari a.s. 16-17	Numero posti a.s.			Motivazioni
		16-17	17-18	18-19	
AD03	18	1	1	1	
AD03	18	1	1	1	
AD03	18	1	1	1	

Note:

La previsione dell'organico per l'anno scolastico 16-17 ricalca sostanzialmente quello dell'anno in corso per i posti comuni, tenendo in considerazione la quota di autonomia ove presente, e per i posti di sostegno.

Per i posti di potenziamento, la previsione tiene conto delle esigenze emerse dal RAV e ricondotte nei progetti specifici del PTOF alla sezione miglioramento e potenziamento.

Per l'anno scolastico 15-16 i posti di potenziamento assegnati, per i quali è stato predisposto specifico progetto, sono sei di cui 3 posti per la classe di concorso A019, 1 posto per ciascuna delle

seguenti classi di concorso: A025, A048 e A346. Uno solo dei posti è stato coperto da docente immesso in ruolo in fase C, i rimanenti da supplenze fino al 30.06.2016.

Si tratta di previsioni antecedenti alle iscrizioni e alla concessione delle classi.

Si ritiene che nel triennio il fabbisogno di organico non subirà variazioni sostanziali.

FABBISOGNO TRIENNALE PERSONALE ATA IIS E. FERMI

Anno scolastico 2016/17				Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI	DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI	DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	6	5	11	1	7	6	12	1	7	6	12

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI IIS E. FERMI

ANNO SCOLASTICO 2016/17	PALESTRE	LABORATORI	PERSONAL COMPUTER	LIM
ITI	1	5	55 + 9 nelle aule +2 docenti + 6 notebook	5
IPSIA OTTICA		4	25 + 5 nelle aule +1 docenti + 3 notebook	2
LICEO SCIENTIFICO	1	3	25 + 10 nelle aule +2 docenti + 6 notebook	6
ITE	1	2	17 + 5 nelle aule +1 docenti + 4 notebook	1
IPSIA MOBILE E ARREDAMENTO		2	25 + 5 nelle aule +1 docenti + 1 notebook	3
TOTALE	3	16	208	17

ANNO SCOLASTICO 2017/18	PALESTRE	LABORATORI	PERSONAL COMPUTER	LIM
ITI	1	5	55 + 9 nelle aule +2 docenti + 6 notebook	5
IPSIA OTTICA		4	25 + 5 nelle aule +1 docenti + 3 notebook	2
LICEO SCIENTIFICO	1	3	25 + 10 nelle aule +2 docenti + 6 notebook	6
ITE	1	2	17 + 5 nelle aule +1 docenti + 4 notebook	1
IPSIA MOBILE E ARREDAMENTO		2	25 + 5 nelle aule +1 docenti + 1 notebook	3
TOTALE	3	16	208	17

ANNO SCOLASTICO 2018/19	PALESTRE	LABORATORI	PERSONAL COMPUTER	LIM
ITI	1	5	55 + 9 nelle aule +2 docenti + 6 notebook	5
IPSIA OTTICA		4	25 + 5 nelle aule +1 docenti + 3 notebook	2
LICEO SCIENTIFICO	1	3	25 + 10 nelle aule +2 docenti + 6 notebook	6
ITE	1	2	17 + 5 nelle aule +1 docenti + 4 notebook	1
IPSIA MOBILE E ARREDAMENTO		2	25 + 5 nelle aule +1 docenti + 1 notebook	3
TOTALE	3	16	208	17

Ogni plesso è dotato di almeno un laboratorio Informatico, oltre ai Laboratori di settore.

Per il Liceo Scientifico si intende rinnovare il laboratorio di Fisica con fondi dell'Istituto e compartecipazione al finanziamento da parte della Fondazione Bancaria Cariverona (già assegnato) ed ammodernare il Laboratorio linguistico con fondi PON (si attende l'uscita di un prossimo bando per ambienti digitali – Laboratori professionalizzanti e per le competenze chiave).

L'Istituto ha partecipato al Bando per ottenere finanziamento PON per incrementare la dotazione di LIM per le classi dell'Istituto che ne sono ancora sprovviste.

L'Istituto ha partecipato all'Avviso Miur per la realizzazione di un Laboratorio per l'occupabilità presso la sede dell'ITI e all'Avviso Miur La mia scuola accogliente per l'Istituto professionale industria e artigianato.

La connessione alla Rete è presente in tutti gli istituti in parte tramite cablatura e in parte con wireless.

Il Registro elettronico è stato avviato dal corrente anno scolastico con fondi dell'Istituto.

L'Istituto è dotato di sito web, gestito dalla funzione strumentale dedicata.

Deve essere ancora attivato il protocollo informatico, la digitalizzazione dei documenti e la conservazione certificata degli stessi. Si prevede l'attivazione con fondi dell'Istituto.